IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 104 — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Lunedì-Martedì, 15-16 Aprile 1895

Num. arretrato cent. 10

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Opposizione e l'Eritrea

Per il momento, il tema elettorale dato da trattarsi nei gruppi dell'Opposizione — ossia della opposizioni coalizzate — è l'*Eritrea*, con giuste facoltà di abbozzarlicosi sopra a piacimento.

E bisogna convenire che essi si valgono di tale facoltà con una buona voglia e con un lusso di fantasia che sembrano quasi incredibili.

Chi avesse la pazienza di passarli tutti a rassegna, vi troverebbe di che farsi buon sangue per lungo tempo. Le contraddizioni che si riscontrano fra un giornale e l'altro e quelle che si riscontrano in uno stesso giornale da un numero all'altro sono senza fine.

Ma tutto ciò importa poco; l'essenziale, per quei fogli, è di agitare l'opinione pubblica sulla questione africana, di creare la confusione delle idee per poterne gettare la responsabilità sulle spalle del Ministero, o più sentitamente su quelle dell'on. Crispi. Qualche effetto si ottiene sempre, o almeno si spera di poterlo ottenere.

E però, mentre un giornale vi dice che noi andiamo incontro, laggiù in Africa, ad una catastrofe immancabile; un altro vi assicura che si stanno preparando il progetto di creare un Regno di Abissinia; e qualcuno va più in là e parla, non già di un Regno, ma di un Impero, a dirittura, comprendendovi anche la Scioa, dopo averne spodestato Menelik.

Viceversa Menelik e il Madhi hanno stipulato in debita forma un'alleanza fra loro per liberare l'Eritrea, il Tigrè e Cassala dall'occupazione; e Menelik solo, per suo conto, ha già sotto le bandiere un esercito di sessantamila uomini e più istruiti da ufficiali francesi: altrettanti ne deve avere, per lo meno, il Madhi. Sicchè potete fare il conto.

Al contrario v'ha chi ha manifestato il sospetto che le famose vittorie di Halai, di Coatit, di Senafe non siano state che una commedia elettorale rappresentata, d'accordo, dal generale Baratieri e dal ras Mangascià, ma preparata da Crispi. E v'ha pure il giornale in grado di assicurare che, sulla carta, è già pronto un corpo d'esercito da imbarcare al momento determinato; è pronti, in cassa, sarebbero anche i relativi milioni occorrenti.

Ciò non impedisce che Crispi sia stato preso dalla paura in questi ultimi giorni e abbia dato ordine al generale Baratieri di evacuare il Tigrè, disonorando così l'Italia e il suo esercito, davanti a tutta l'Europa, con una ritirata ignominiosa che distrugge tutto il nostro prestigio di grande potenza e ci abbassa al livello della Grecia, o della Serbia. Il generale Baratieri indignatissimo, per tanta punibilità, ha presentato le sue dimissioni.

Tuttavia c'è il ministro Saracco, il quale è furioso contro Crispi perchè questi persiste a volere la guerra a fondo con Menelik: tantochè l'on. senatore è partito da Roma dichiarando che non intende più ritornarvi ove Crispi non rinunzi alle sue disastrose imprese coloniali che assorbono tanto denaro, il quale sarebbe meglio impiegato in costruzioni ferroviarie a beneficio delle nostre popolazioni.

Potremmo continuare ancora a lungo la serie delle esilaranti fandonie che ci vanno spacciando da parecchi giorni in qua; ma ci sembra che quelle che abbiamo riprodotte possono bastare a dare un'idea sufficiente del modo col quale gli organi delle opposizioni sviluppano il tema che hanno ricevuto dal loro capi, e la cui conclusione — espressa o sottintesa — si riassume invariabilmente nelle quattro seguenti parole agli elettori:

Troppe volte contro Crispi!

E non si accorge l'opposizione, che cotanta disparità di notizie e di giudizi, che si cozzano e si contraddicono vicendevolmente, ottiene in quella guisa l'effetto contrario, perchè è la dimostrazione palmare che la politica africana del governo si trova sulla buona via, egualmente distante dagli eccessi degli uni e dalle paure degli altri.

Politica e Diplomazia

Amalfi, 13. — La Principessa di Svezia e Norvegia ha visitato Capri.

Milano, 14. — Oggi, nel pomeriggio, è giunto il Re dei Belgi. Sono ad Milano Cavour.

Si recò a Pavia, onde visitarvi la Certosa. Ritorno qui stasera.

(S. **Firenze**, 15 — Stasera è giunto il Re del Belgio, in stretto incognito. Appena disceso dal treno si recò a piedi all'*Hotel de la Ville*.

(S) **Londra**, 13 — La contessa di Parigi coi figli, ed il Duca d'Aosta, con seguito, tornarono nel pomeriggio a Stowe-House.

Londra, 14. — La Contessa di Parigi coi figli ed il Duca d'Aosta col Conte di Torino assistettero alla messa nella chiesa di Nostra Signora e si recarono poscia, in vettura a quattro cavalli, a Richmond.

5 *App. del Popolo Romano — Ripresi, visitata* 5

DECIO CORTESI

Annina

Annina si tirò subito indietro cercando di fuggire, ma non fece a tempo, che prima che potesse uscire dalla stanzetta ove stava l'ingegnere che ragionava ancora coll'avvocato, aveva aperto i battenti dell'uscio.

Rimase confusa senza avere il coraggio di fare le viste che passava a caso per quella stanza: col viso tutto chiazzato di rossore fece un saluto all'ingegnere che le rispose freddamente inchinando il capo e come se non l'avesse mai conosciuta!

Annina provò uno di quegli accoramenti da bambina, che si fosse trovata sola l'avrebbe fatta dare in un pianto dirotto.

Seva immaginata che l'architetto al vederla chi sa quale saluto gentile le avrebbe fatto, e lei già si era preparata a rispondergli freddamente, a lanciargli lo sguardo severo della donna onesta, e invece ora lei che aveva salutato col turbamento di un'educanda... e l'ingegnere pocomeno che non le aveva risposto. Era troppo! il Gonzal era nato per la sua disperazione, e il giorno nel silenzio della sua stanza da lavoro, sola coi suoi pensieri, stizzita fece un voto solenne, quello di non pensarci mai più!

Il Duca d'Aosta, con a fianco la Principessa Elena, giuntovi i quattro cavalli. Dopo il *lunch* allo *Star and Garter Hôtel*, tornarono al *Bristol* alle 6.15 e pranzarono in famiglia. Essi ritorneranno domattina a Stowe House.

Il Conte di Torino ripartirà per l'Italia mercoledì o mercoledì.

(S) **Berlino**, 13 — L'Imperatrice è obbligata a non uscire di camera in causa di un forte raffreddore.

Pietroburgo, 14. — Il ministro romano di Russia presso la Santa Sede, A. P. Ivolsky, è stato nominato consigliere di Stato col titolo di Eccellenza.

Londra, 14, ore 14.30. — Murullah Khan secondo figlio dell'Emiro dell'Afganistan, ora in viaggio da Cabul per la frontiera indiana, è aspettato in Inghilterra verso la metà di maggio. Egli viene in rappresentanza di suo padre.

(S) **Pietroburgo**, 15, ore 15.40. — E' arrivato il conte di Montebello, ambasciatore francese.

Costantinopoli. — Si annunzia la morte di Esad Pascià, antico ambasciatore a Parigi.

Era uno dei più distiati diplomatici turchi e dopo avere occupato vari posti importanti era stato accreditato a Parigi il 7 dicembre 1880. Aveva ultimamente chiesto di essere messo a riposo causa la grave età e il cattivo stato di salute.

(S) **Berlino**, 13, ore 14.20. — E' ritornato sir Edvard Malet, ambasciatore inglese.

Pietroburgo. — Secondo il *Graždanine*, il ministro di Russia a Lisbona si recherà qui fra breve per conferire circa il trattato di commercio progettato tra la Russia e il Portogallo.

Vienna. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Imperatore Francesco Giuseppe arriverà il 18 maggio a Pola, dove assisterà alla cerimonia del varo della nave a torri *Monarch*. Il 19 e il 21 maggio prenderà parte alle manovre navali.

Varie corazzate e incrociatori interamente armati e una flottiglia di torpediniere saranno concentrati a Pola.

Italiani all'estero

(S) **Sofia**, 13 — Alcuni italiani impresari della ferrovia Sofia-Roman, in nome anche di tutti gli operai italiani (circa trecento) si sono rivolti al R. Ministero degli affari esteri a Roma esprimendo la loro gratitudine per la pronta e completa riparazione ottenuta in favore di due operai italiani ingiustamente arrestati e malmenati e di altri operai pure italiani stati defraudati da alcuni caporali bulgari. Aggiungono che la ritirata di questi così altamente guidati e protetti servirà loro di sprone ad assumere nuove imprese, offrendo in tal modo largo campo di lavoro a molti operai italiani.

L'altro giorno era la punizione provocata dal Governo Argentino contro il maggiore Castro, che maltrattò ingiustamente un italiano. Oggi è la completa soddisfazione ai reclami di lavoratori ingiustamente che lavorano e fanno lavorare operai italiani nella penisola dei Balcani.

Non occorrono complimenti al Ministero degli esteri, poichè i fatti per se stessi costituiscono il miglior elogio per la diligenza e la fermezza del Governo nell'esigere le giuste riparazioni.

Perchè deve parlare egli solo

La *Perseveranza* ha raccolto la voce che, durante la campagna elettorale futura, parlerà solo il presidente del Consiglio e se ne rende, parendo a lei che la nota della discussione debba dare il ministro del Tesoro, perchè la principale questione è ancora quella finanziaria.

A noi duole del dolore dell'egregia consorella ministeriale, ma non lo possiamo davvero dividere.

E' verissimo che, tra i colleghi dell'on. Crispi, sono uomini notevoli, che l'opinione pubblica giustamente ritiene valori di primo ordine: è verissimo anche che, tra le parecchie questioni, sulle quali sarà chiamato il corpo elettorale a pronunciarsi, quella finanziaria tiene un primo posto; ma la *Perseveranza* ci insegna che, qualunque sia l'autorità dei singoli ministri, è la figura del presidente del Consiglio la quale dà carattere e fisonomia ad un gabinetto; è la sua personalità che gli imprime il marchio col quale passerà alla storia; imperocchè è a lui che fa capo, nella sua divergenza manifestazione, tutta la politica dello Stato, della quale egli è — con il consenso del Re, ma sotto la propria responsabilità — il supremo moderatore.

E la *Perseveranza* ci insegna ancora che la politica finanziaria, sebbene importantissima in questo quarto d'ora, non è tutta la politica e non può essere tutta la piattaforma delle prossime elezioni.

Il molte altre questioni, attinenti alla politica estera, alla politica militare, alla politica ecclesiastica e via discorrendo, dovrà il Parlamento discutere e risolvere nella nuova legislatura; ragion vuole che di esse parli il ministero, durante questo periodo elettorale, e per ciascuna egli esprima il suo pensiero, affinchè gli elettori, votando per o contro gli amici del gabinetto, sappiano in modo sicuro a quali criterii ed a quali principii diano l'appoggio del loro suffragio.

Se ciò è, chi dovrebbe o potrebbe con maggiore autorità del Capo del governo parlare al paese di coteste singole questioni ed esporre gli intendimenti del ministero?

La *Perseveranza* non pretenderà certamente che altrettanti discorsi quante sono le branche, nelle quali si ramifica la politica generale di uno Stato, e neppure pretenderà che di ogni speciale questione il governo esponga il dettaglio, che è per sua natura continuamente e mutabile.

Ora, se il programma deve essere sintetico, quantunque completo — si che taccia di nessuna delle questioni, le quali preoccupano la pubblica opinione — noi dimandiamo novamente alla *Perseveranza*, perchè non dovrebbe essere il presidente del Consiglio, che è l'espressione viva degli intenti comuni del gabinetto, a farlo? O perchè la sua parola dovrebbe essere confortata da quella dei suoi colleghi, dalla quale non riceverebbe autorità maggiore, se nel gabinetto esiste, come dobbiamo credere, unità di fini ed armonia di propositi?

Ne l'informazione, dalla quale ha tratto motivo la *Perseveranza* per scrivere il suo articolo, escludeva che altri ministri possano parlare, nel corso della campagna elettorale; essa constatava unicamente l'accordo intervenuto tra i ministri perchè cotesti discorsi siano pochi ed abbiano carattere tecnico più che carattere politico, poichè la politica appartiene collettivamente al gabinetto, ed il tecnicismo è proprietà individuale dei ministri.

E così si è sempre fatto durante tutte le campagne elettorali combattutesi da molti anni in qua.

Al presidente del Consiglio il compito di esporre il programma generale del governo; ai ministri, presentandosene l'opportunità, quello di specializzarne qualche parte, la quale per la sua natura tecnica richieda una analisi, che sarebbe fuori di posto nel discorso del Capo del governo.

Indi i programmi di Legnago, di Stradella, di Roma, di Dronero e via discorrendo; non i programmi di Minghetti, di Depretis, di Crispi e di Giolitti.

E tanto maggiore fanno, per questa volta, obbligo all'on. Crispi di parlare, e di parlare solo della politica del governo, le circostanze speciali, in cui la campagna si apre e sarà condotta dagli avversari.

E' vano, e sarebbe stolto, farci delle illusioni; più che il ministero è la persona dell'on. Crispi la quale è presa di mira. E le ragioni di questa guerra all'uomo non abbiamo bisogno di ripetere alla *Perseveranza*.

Dato questo stato di cose, che l'Opposizione in creato, chi potrebbe consigliare all'on. Crispi di tacere, ovvero di mettersi in seconda linea, lasciando l'onere della campagna elettorale agli on. Sonnino e Saracco?

Gli on. Sonnino e Saracco parleranno, se lo crederanno utile egli ed i loro colleghi, come potranno parlare gli altri ministri, ma i discorsi dei due egregi uomini potranno essere illustrazione o complemento, nell'ordine finanziario ed economico, delle parole del presidente del Consiglio; non potrebbero andare al di là di questi termini, senza venire meno alla correttezza ed alla solidarietà ministeriale.

Se la *Perseveranza* non lo sentisse, se ne spiacerebbe; siamo nondimeno certi che lo sentono, con gli on. Saracco e Sonnino, tutti i colleghi dell'onorevole Crispi e che lo sente il paese, che gli uni e gli altri giudicherà.

China e Giappone

(S) **Yokohama**, 14. — Ieri, non vi fu Conferenza fra i plenipotenziari chinese e giapponesi. Si attende la conclusione definitiva della pace oggi o domani.

Il generalissimo dell'esercito giapponese, principe Komatsu, s'imbarcherà sabato prossimo per la China, onde stabilirvi il suo quartiere generale.

(S) **Shanghai**, 14. — Un dispaccio privato, ricevuto qui, da un fusionario chinese il quale si trova attualmente ad Hiroshima, annunzia, che la pace tra la China ed il Giappone è stata conclusa ieri.

(S) **Berlino**, 15, ore 16.20. — Da fonte autorevole si afferma che, in queste sfere dirigenti non si ritiene esclusa la possibilità di un intervento diplomatico europeo nel trattato di pace chino-giapponese.

Il governo europeo *deve* convincersi — così si osserva dalla stessa fonte — che le potenze europee sono avverse ad un'espansione territoriale del Giappone, che fosse contrario agli interessi europei. Come tale in Germania, considera principalmente la pretesa del Giappone di annettersi Port-Arthur.

Il governo giapponese è già stato informato di questa intenzione della Germania.

Informazioni identiche giungono da Parigi, e si aggiunge che la Germania procede nella questione di pieno accordo colla Francia e la Russia.

Protezione e non annessione

L'*Italia militare* non consente nell'interpretazione, che quasi tutta la stampa ha dato alle parole del telegramma di Massaua, che annunziava l'autorizzazione al generale Baratieri di provvedere alla protezione di Adua con forze indigene e con risorse locali.

Per lui cotesta autorizzazione significa mantenere provvisoriamente e semplicemente l'occupazione; per lei le parole " forze indigene e risorse locali „ non hanno valore, perchè le nostre maggiori forze nell'Eritrea sono già di indigeni e perchè dalle risorse locali il bilancio coloniale trae già tutto il profitto possibile.

L'*Italia militare* si inganna o vuole, ciò che è più probabile, ingannarsi.

L'esercito coloniale comprende pochi reparti di nazionali e molto di più indigeni (musulmani e cristiani; inoltre il governo della Colonia dispone di buone indigene assoldate, le' quali differiscono dai reparti indigeni in quanto non fanno parte integrale dell'esercito coloniale, non sono ordinate in unità uniformi, nè sono normalmente comandate da ufficiali italiani, benchè al solo, credo io bisogno, dell'Italia, che mantiene a lianco del capo della banda un suo ufficiale.

A tutti provvede il bilancio della Colonia.

Le forze, che si costituiranno per la protezione di Adua, avranno invece un carattere differente, perchè saranno reclutate *esclusivamente* nel Tigrè, con elementi cristiani, e saranno mantenute *interamente* col provento di tributi locali e limitati al Tigrè, senza che il bilancio coloniale ne abbia a sopportare alcun onere.

E se *per ora* fu lasciato ad Adua, il battaglione Amello, lo si deve alla necessità di non abbandonare a sè stesso il paese durante questo periodo transitorio; ma, non appena sarà costituito il presidio indigeno e locale, anche il battaglione Amello sarà ritirato.

La differenza, checchè faccia le mostre di credere l'*Italia militare*, è grande e basta a marcare il carattere dei nostri rapporti con il Tigrè, che sono di protettorato e non di possesso diretto.

L'Agaud del 26 marzo in poi è parte della Colonia Eritrea; non le sono le rimanenti provincie del Tigrè, malgrado che il protettorato un po' ideale, esercitato fin qui nell' Abissinia, vi abbia preso una forma più concreta e visibile, quale ci era imposta dal dovere di difendere la Colonia contro le periodiche convulsioni del Tigrè e di tenere alto il prestigio del nome italiano.

Economia e statistica

Commercio italiano nel primo bimestre 1895.

Diamo i risultati complessivi del nostro commercio internazionale pei primi due mesi del 1895 in confronto dell'uguale periodo 1894, esclusi i metalli preziosi:

	Importazione.		*Differenza*	
	1894	*1895*		
Gennaio	73,390,067	73,911,535	+	1,578,472
Febbraio	78,337,192	80,533,099	+	2,195,907
Totale	153,867,199	154,444,634	+	617,435
	Esportazione.			
Gennaio	65,494,069	58,539,097	—	6,954,972
Febbraio	82,363,753	70,047,584	—	12,316,168
Totale	147,757,821	128,586,681	—	19,171,140

In attesa del resoconto di marzo, facciamo brevi commenti ai quesiti risultati del primo bimestre, non del tutto soddisfacenti.

Nel complesso abbiamo una eccedenza dell'importazione sull'esportazione di 25 milioni in cifra tonda, mentre l'anno scorso, nell'uguale periodo, l'eccedenza si era ridotta a sei milioni.

Questa eccedenza, come del resto appare dalle cifre, non proviene da una maggiore importazione, poichè il valore delle merci importate nel primo bimestre di quest'anno supera soltanto di un milione quelle importate l'anno scorso — essa deriva completamente dalla minore esportazione.

Vediamo, in via sommaria, le variazioni principali:

Importazioni — Segnano speciale aumento le seguenti categorie: lane, sete, prodotti chimici e metalli.

Per le lane siccome si tratta di greggie, la maggiore importazione dimostra maggiore attività nei nostri lanifici, come pure è buon sintomo l'aumento nei metalli che riflette rottami e ghisa in pani, vale a dire la materia prima per i nostri stabilimenti metallurgici.

Così è favorevole indizio economico l'aumento delle seta tratta e tinta che serve alla industria tessile — mentre va considerato in senso opposto l'aumento nell'importazione dei tessuti serici e delle nastrie per ferrovie, e meglio per le crescenti linee di *trams* nelle grandi città.

Nei prodotti chimici è notevole l'aumento di due milioni, con il ritirato specialmente alle gomme, resine, carbonati, nitrati ed altri elementi che servono per la farmacia.

Un aumento lieve, si nota altresì nei filati e tessuti di canapa, lino e iuta.

Presentano invece una diminuzione nelle importazioni: il cotone greggio, in prima linea, per oltre 7 milioni. E da notare che nel primo trimestre dell'anno scorso si ebbe la maggior importazione del quinquennio. Viene in seconda linea il carbone fossile, ma la diminuzione non tocca l'economia industriale, derivando essa dal confronto col 1.o bimestre dell'anno scorso, nel quale la R. Marina provvide allo stock dei suoi magazzini.

Esportazioni — La diminuzione principali si sono verificate nei vini ed olii per otto milioni — cioè per un milione circa nel vino e circa sei milioni e mezzo negli olii.

Una diminuzione notevole si ha negli ortaggi e legumi freschi per mezzo milione, mentre c'è un aumento di 800 mila lire nell'esportazione dei legumi secchi.

La statistica delle gabelle segna altresì una diminuzione di oltre 2 milioni nei legumi e ortaggi non nominati, quindi, per quanto sarebbe interessante, stimo, una notarella, trattandosi di una così forte diminuzione, bisognerà imitarla alla cifra.

Anche nelle sete e nei cotoni all'uscita abbiamo una diminuzione: di 2,300,000 circa nei cotoni in biocchi o in massa e circa 3 milioni nella seta greggia.

Chiudiamo colle categorie che presentano, a confronto parziale, qualche aumento.

	1894	*1895*	*Differenza*
Droghe e tab.	399,053	631,606	+ 232,553
Generi per tinta	1,345,237	2,083,701	+ 340,464
Lana e crine	2,922,635	3,173,650	+ 252,965
Pelli	3,437,876	3,845,187	+ 407,311

Commercio inglese.

Prospetto delle importazioni ed esportazioni in Inghilterra nel primo trimestre 1895 in confronto alle stesse periodo 1894.

Importazioni	*1894*	*1895*	*Differ. 1895*
	Lire sterline		
Bestiame	1,678,812	1,588,504	— 90,309
Sostanze alim.	38,773,015	37,238,385	— 1,514,630
Tabacco	670,241	640,904	— 61,363
Metalli	5,044,412	4,313,285	— 729,127
Sost. chimiche	2,298,518	2,109,503	— 189,015
Oli	1,739,323	1,761,360	+ 22,063
Mat. greggie	35,460,907	32,122,927	— 3,388,055
Oggetti manif.	17,218,810	17,568,315	+ 349,503
Generi diversi	4,668,302	3,217,553	— 1,450,749
Pacchi postali	199,382	275,996	+ 76,614
Totale	107,747,985	100,858,560	— 6,889,425
Esportazioni	*1894*	*1895*	*Differ. 1895*
Bestiame	80,987	117,950	+ 36,963
Sostanze alim.	2,303,925	2,144,836	— 159,089
Mat. greggie	4,739,862	3,817,991	— 921,871
Filati e tessuti	25,992,338	26,106,653	+ 114,094
Met. e macchine	9,462,976	9,278,769	— 184,198
Vestiari e tapp.	2,571,057	2,270,233	— 100,824
Sost. chimiche	2,244,317	2,015,413	— 228,906
Generi diversi	4,567,581	4,081,209	— 486,376
Pacchi postali	238,490	275,212	+ 36,713
Totale	53,060,282	52,720,241	— 1,209,871

Commercio francese.

Prospetto, per valore, delle importazioni e delle esportazioni in Francia durante il primo trimestre 1895 in confronto al primo trimestre 1894.

Importaz.	*1894*	*1895*	*Differ. 1895*
	Lire	Lire	Lire
Sost. alim.	371,752,000	327,943,000	—133,809,000
Mat. greg. ind.	677,698,000	563,843,000	—113,383,000
Ogg. manif.	137,460,000	117,005,000	— 20,455,000
Totale L.	1,176,138,000	908,591,000	—267,547,000
Esportaz.			
Sost. alim.	143,086,000	135,722,000	— 71,364,000
Mat. greg. ind.	169,508,000	198,478,000	+ 28,972,000
Ogg. manif.	401,079,000	434,281,000	+ 33,202,000
Pacchi post.	23,385,000	29,385,000	+ 6,130,000
Totale L.	736,926,000	787,866,000	+ 50,940,000

LA FILLOSSERA IN ITALIA

I ministeri dell'agricoltura, dell'interno e delle finanze, hanno inviato una circolare ai prefetti e alle direzioni doganali, raccomandando loro la più oculata vigilanza, affine di impedire che dai comuni riconosciuti infetti dalla fillossera si esporti alcuna esportazione dei vegetali.

I comuni dichiarati infetti dalla fillossera sono in tutto il regno 580 ripartiti in 27 provincie, per 89 dei 580 comuni infetti, non si ha fino ad ora che il sospetto della infezione, mentre per i rimanenti 497 l'infezione è stata pienamente riconosciuta.

In 41 nuovi dei Comuni accertati infetti si applicano i processi distruttivi, mentre in 416 si applicano i processi curativi.

Delle 27 provincie infette, 18 sono in terra ferma, 7 in Sicilia e 2 in Sardegna.

Superbo del grande sacrificio che aveva fatto, le sembrò per una settimana d'esserne un'eroina; pariava alle sue amiche di doveri, d'amore al marito, ai figliuoli, che era necessario mettere il capo a partito, e tutta piena di questi pensieri si annoiava come non s'era mai annoiata nella vita, girellando di stanza in stanza canticchiando a mezza voce, distratta e col fiacre nero e la manina bianca fissi nella fantasia, immagini che Annina aveva sempre dinanzi agli occhi e non si curava di scacciare, perchè il suo voto solenne non sguardava che l'ingegnere.

VI.

Poche sere dopo Annina, bella come un amore ma un po' più pallida del solito, sedeva accanto all'avvocato Rimponi su una poltrona del Teatro Quirino.

Si doveva recitare una commedia tutta da ridere, una *pochade* francese della quale si diceva maraviglie, e l'avvocato vn l'aveva condotta per darle un po' di svago, chè da qualche giorno Annina non era del solito umore.

Si lamentava di un gran mal di capo che la distoglieva dalle sue occupazioni, le giornate le sembravano lunghe, lunghe da morire dalla noia, e le passava cacciando dei brevi sbadigli nervosi e continui per modo che le avevano fatto indolenzire i muscoli della guancia.

Annina al teatro non voleva piangere, rifuggiva dai drammi come da una peste.

Quando le si parlava di qualche produzione drammatica sempre: Non ci sono morti? Allora ci vado.

In fondo Annina aveva paura d'esser commossa: si ricordava sempre con terrore di una notte insonne passata da bambina, dopo aver assistito a una recita della " Cloca di Sorrento „ che le aveva lasciato nell'animo un senso di tenerezza che sfogò in un pianto accorato tutta la notta. Non voleva essere turbata; e da quella volta giurò di non andar più al teatro se non fosse stata certa che lo spettacolo non le avrebbe dato fastidio.

La sala cominciava ad affollarsi; una famiglia intera, composta di padre, madre e tre figliuoli, le aveva pestati i piedi passando innanzi per andare a mettersi al suo posto; gli uni dei palchi, sprendori ogni tanto, lasciavano passare delle folate di vento che le davano una sensazione di freddo improvviso; i suonatori le accordavano quasi sotto il naso i loro violini, e Annina che s'era lasciata condurre al teatro per isfuggire alla noia di casa, già sentiva un cerchio leggero alla testa che le comprimeva il cervello, e non la lasciava sperare niente di buono per la serata.

D'improvviso sentì un leggiero battito al cuore... che lo vibrò dolcemente per tutta la persona come se un fiore nascosto le fosse sbocciato d'un tratto nell'anima rispingendolo dai suoi profondi. Alzò gli occhi paurosi; l'ingegnere Gonzal, fermo sulla porta d'ingresso, la guardava fisso coll'occhialetto.

La sala, gli spettatori, i suoni stonati dei violini, tutto le si trasformò d'un tratto dinanzi agli occhi!... Sentì rifiutre il sangue per le vene, e voltato bruscamente il capo, chiese al marito il programma dello spettacolo, cominciò a guardare pei palchi coll'occhialetto, dimandò notizie dell'autore della commedia, mostrò all'avvocato due o tre persone di lore conoscenza che avera voluto anche prima, ma delle quali non s'era curata di parlare.

Poi di nuovo, rapidamente, senza farne le viste, lanciò un'occhiata alla sfuggita all'ingegnere, ma questi non s'era più, era andato a sedere sur una poltrona lontana, due o tre file indietro, per modo che Annina per vederlo si sarebbe dovuta voltare.

Ad Annina però parve che la presenza dell'ingegnere al teatro le avesse fatto lo stesso effetto della cartina di bromuro, che il medico le avera ordinato di prendere ogni sera in questi suoi giorni di malessere prima di andare a letto.

Si sentì una calma risanatrice per tutta la persona, ed assistè, divertendosi come una bambina al primo atto della commedia, che ora abbastanza scipito per verità, ma che a ogni modo a lei parve un capo lavoro.

Calata la tela, Annina non ebbe il coraggio di alzarsi e di guardare con indifferenza le sale; tenova gli occhi fissi sul palcoscenico: aveva appuntato le ginocchia alla spalliera della poltrona, che aveva dinanzi, con tal forza che la persona che si sedeva, un vecchietto tutto rubizzo e profumato, s'era voltato più volte come se gli desse noia.

D'un tratto sentì che l'avvocato parlava con qualcuno: le parve dalla dita le si fosse fredda, voltò il capo e vide... l'ingegnere Gonzal, tutto sorridente, col cappello nel pugno e i bianchi che scintillavano in mezzo alla barba nera, e che la fissava serenamente coi suoi occhi luminosi.

Domandava all'avvocato che le presentasse alla moglie.

— La conosco — diceva — in modo un po'bizzarro... mi sono presentato da me dieci giorni fa per domandare di lei.

L'avvocato si affrettò a compiacerlo. L'ingegnere, dopo le frasi di rito, domandò scusa di non aver avuta salutata l'ultima volta soggiungendo:

— Ma sono questi benedetti affari che imbrogliano ogni cosa. E poi l'avvocato lo sa — continuò picchiando colle spalle del Rimponi — basta... ne siamo nacti bene, e non ci credovo.

— Era dunque un affare molto cattivo — disse Annina scorgendo a sua volta con un sorriso i suoi bianchi denti, e lanciando all'ingegnere uno di quegli sguardi che le trasformavano, animandola, tutta la fisonomia.

— Cattivissimo!... — rispose l'ingegnere — e da non parlarne con una signora alla quale non si devono dire, per quanto è possibile, che cose piacevoli.

Continua.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in una recente adunanza, ha dato parere sulla proposta presentata dalla Società concessaria delle Meridionali per acquisto, rinnovamento, miglioramento di materiale rotabile e per acquisto di macchinario d'officina.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto di consolidamento e sgombro per rifornitore della stazione di S. Stefano, nella Messina-Patti-Cerda.

Id. per alcune opere di difesa a monte del ponte sul torrente Belmonte lungo la Eboli-Reggio.

Id. per la costruzione di un ponte sul Rio Riba lungo l'Appenninica Piacenza.

Id. modificato per la costruzione del terzo tronco della prov. 40 (Bologna).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Rapetti per la costruzione del tronco Millesimo-Bordo della provinciale n. 9 (Genova).

Id. id. Remorni per la costruzione del tratto dal ponte sull'Adda a Zelobuonpertico della provinciale n. 120 (Milano).

Id. id. Patrucco per fornitura straordinaria di brecciame pel tronco tra la stazione di Foligno e il confine successivo della stessa n. 46 (Perugia).

Id. id. Buranello per consolidamento del tratto Fezzana-Gambalesa al secondo tronco della nazionale n. 59 (Lampedusa).

Id. id. Micangeli per l'obb. da Borgo Collefegato alla frazione Villacollefegato (Aquila).

I LIBRI DELLA SETTIMANA

L'Église au Brésil pendant l'Empire et pendant la République, par F. Badaré, ex-députè brésilien. — Roma, Stab. Tipografici Lapi.

Scopo dell'autore è quello di far conoscere a Roma la situazione fatta alla Chiesa nel Brasile, dopo la proclamazione della Repubblica.

Egli giustifica il governo attuale dalle accuse che gli sono state mosse, citando in proposito la lettera diretta al Santo Padre all'Episcopato brasiliano.

Il nostro secolo, scrive l'on. Badaré, è secolo democratta. La Chiesa cattolica non tenne la democrazia, che è una fioritura de' suoi più cari principii, e però non ha riprovato e non riprova la rivoluzione brasiliana.

Esamina quindi la legislazione vigente sotto l'impero e quella inaugurata dalla Repubblica nei rapporti colla Chiesa, per concludere che, avendo la Repubblica seguato i patti e dato la libertà di culto e di Dio, merita di essere giudicata con equità e con giustizia.

La ruina del vento fra i lussuriosi, nella Divina Commedia, di G. Del Noce. — Venezia, Leo S. Olschki, editore.

È una illustrazione ed interpretazione del noto passo dell'Inferno:

La bufera infernal, che mai non resta,
mi mena con la sua rapina intorno
quando percuote, molesta.

Molte cose sono danneggiate.

(S) **Firenze**. — Alle *23,17* vi fu una scossa.

(S) **Padova**. — Alle *23,17* forte scossa.

(S) **Kraimburg (Carniola)**. — Alle *23,17* forte scossa che ha durato *venti* secondi.

Durante la notte fino alle 4 ant., si sono intese sedici scosse.

Grande panico fra la popolazione, che ha pernottato all'aperto.

Molte case sono danneggiate.

(S) **Venezia**. — Alle *23,19* una forte scossa di terremoto ondulatoria NE-SW, della durata di 12 secondi, preceduta e seguita da altre piccole scosse e da rombo. Alle *23,2* si ebbe un'altra scossa nello stesso senso di minore intensità e durata. Alle *4,15* una piccola scossa ondulatoria. Alle *6,45* una nuova piccola scossa.

(S) **Piacenza**. — Alle *23,19* una scossa da tutti avvertita.

(S) **Pesaro**. — Alle *23,20* fu avvertita una scossa.

(S) **Verona**. — Alle *23,20* due forti scosse una ondulatoria e l'altra sussaltoria. Altre sette durante la notte.

(S) **Belluno**. — Ripetute scosse. La prima avvenne alle *23,20*. Questa fu la più forte e durò alcuni secondi, destando panico fra la popolazione.

Molti lesionimi impaurirti dalle case.

A mezzanotte altra scossa abbastanza forte, seguita più tardi da altre meno avvertite.

(S) **Belluno**. — Alle *23,25* una scossa e quindi altre a breve distanza.

(S) **Rovereuna**. — Alle *23,30* una forte scossa ondulatoria che produsse un panico generale. Nessuna disgrazia.

(S) **Treviso**. — Alle *23,30* forte scossa. Altre minori sono state avvertite durante la notte. La gente è tutta accampata dal teatro. Cadde qualche camino. Nessuna disgrazia.

(S) **Pavia e Siena**. — Sono segnalate alle *2,1* forti registrazioni sismiche.

(S) **Acireale**. — Alle ore *0,57* ant. fu avvertita una sensibile scossa ondulatoria in direzione Nord Nord-Ovest.

(S) **Vienna**. — In tutta la parte meridionale dell'Austria-Ungheria sono state avvertite delle scosse di terremoto.

Nella Carniola, a Trieste e nel Litorale le scosse furono violente.

A Lubiana alcune persone gravemente ferite; dapertutto gli edifici sono stati danneggiati.

La popolazione in alcune città della Carniola passò la notte all'aperto.

Anche a Graz ed a Zagabria furono sentite delle scosse.

A Vienna, alle ore *11,30*, vi fu una leggiera scossa, ma fu avvertita soltanto da poche persone.

(S) **Vienna**. — Continuano a giungere delle provincie meridionali dell'Austria ulteriori notizie delle scosse di terremoto avvenute la scorsa notte.

Se risulta che la durata media delle scosse è stata tra i 15 ed i 26 secondi. I danni non sono considerevoli: però sono segualate cadute di molti camini ed edifizi crepolati.

Il terremoto è stato sentito su quasi tutte le linee ferroviarie del Sud, ma in modo più forte nella valle della Sava, dove fra Hrastnigg e Sagaruva vi è stata una frana abbastanza notevole. Un'altra frana è segnalata presso Trifail.

La Lubiana si ha fin'ora notizia che vi furono due morti.

Nel villaggio di Rodica crollarono alcune case cagionando la morte di 5 fanciulli e ferendo i loro genitori.

Sono pure segnalate scosse di terremoto a Salzburgo, a Bozen, e a Lussinpiccolo.

In molte località della Bosnia e dell'Erzegovina furono sentite, tra mezzanotte e le *0,45* del mattino, varie scosse ondulatorie con rombo sotterraneo. La prima di queste scosse ebbe la durata di dieci secondi.

A **Zagabria** ed in parecchie località della Croazia vi furono alcune scosse, ma dobbi a senza danni.

Terremoto sull' Adriatico
nella notte dal 13 al 14 aprile

Abbiamo disposto i dispacci in modo che risultino successivamente le ore in cui avvennero le scose.

(S) **Bologna**. — Alle *23,15* vi in una sensibile scossa in senso ondulatorio, ed alle *23,4* un'altra tenue, sullo stesso senso.

(S) **Macerata**. — Alle *23,15* sensibile scossa.

(S) **Perugio** — Alle *23,16* una scossa N. N. E. - S. S. W.

(S) **Ferrara**. — Alle *23,17* forte scossa ondulatoria: molto panico nei pubblici ritrovi e nelle famiglie.

(S) **Firenze**. — Alle *23,17* vi fu una scossa.

(S) **Padova**. — Alle *23,17* forte scossa.

(S) **Kraimburg (Carniola)**. — Alle *23,17* forte scossa che ha durato *venti* secondi.

Durante la notte fino alle 4 ant., si sono intese sedici scosse.

Grande panico fra la popolazione, che ha pernottato all'aperto.

Molte case sono danneggiate.

(S) **Venezia**. — Alle *23,19* una forte scossa di terremoto ondulatoria NE-SW, della durata di 12 secondi, preceduta e seguita da altre piccole scosse e da rombo. Alle *23,2* si ebbe un'altra scossa nello stesso senso di minore intensità e durata. Alle *4,15* una piccola scossa ondulatoria. Alle *6,45* una nuova piccola scossa.

(S) **Piacenza**. — Alle *23,19* una scossa da tutti avvertita.

(S) **Pesaro**. — Alle *23,20* fu avvertita una scossa.

(S) **Verona**. — Alle *23,20* due forti scosse una ondulatoria e l'altra sussaltoria. Altre sette durante la notte.

(S) **Belluno**. — Ripetute scosse. La prima avvenne alle *23,20*. Questa fu la più forte e durò alcuni secondi, destando panico fra la popolazione.

Molti lesionimi impaurirti dalle case.

A mezzanotte altra scossa abbastanza forte, seguita più tardi da altre meno avvertite.

(S) **Belluno**. — Alle *23,25* una scossa e quindi altre a breve distanza.

(S) **Rovereuna**. — Alle *23,30* una forte scossa ondulatoria che produsse un panico generale. Nessuna disgrazia.

(S) **Treviso**. — Alle *23,30* forte scossa. Altre minori sono state avvertite durante la notte. La gente è tutta accampata dal teatro. Cadde qualche camino. Nessuna disgrazia.

(S) **Pavia e Siena**. — Sono segnalate alle *2,1* forti registrazioni sismiche.

(S) **Acireale**. — Alle ore *0,57* ant. fu avvertita una sensibile scossa ondulatoria in direzione Nord Nord-Ovest.

(S) **Vienna**. — In tutta la parte meridionale dell'Austria-Ungheria sono state avvertite delle scosse di terremoto.

Nella Carniola, a Trieste e nel Litorale le scosse furono violente.

A Lubiana alcune persone gravemente ferite; dapertutto gli edifici sono stati danneggiati.

La popolazione in alcune città della Carniola passò la notte all'aperto.

Nel villaggio di Rodica crollarono alcune case cagionando la morte di 5 fanciulli e ferendo i loro genitori.

Sono pure segnalate scosse di terremoto a Salzburgo, a Bozen, e a Lussinpiccolo.

In molte località della Bosnia e dell'Erzegovina furono sentite, tra mezzanotte e le *0,45* del mattino, varie scosse ondulatorie con rombo sotterraneo. La prima di queste scosse ebbe la durata di dieci secondi.

A **Zagabria** ed in parecchie località della Croazia vi furono alcune scosse, ma dobbi a senza danni.

I briganti in Sardegna.

Sassari, 14. — Stamane, nella campagna d'Illorai (Circondario di Ozieri) singue carabinieri, comandati dal brigadiere Longhi, vennero a conflitto col latitante Bologa, che venne ucciso. I carabinieri rimasero illesi.

Venne arrestato un favoreggiatore.

Pel centenario del Tasso.

Genova, 14. — Per festeggiare il terzo centenario del Tasso, il Circolo educativo di B. Alessandro Sauli promosse un'Esposizione artistica di lavori femminili antichi e moderni. Vi concorse anche S. M. la Regina, inviando stupendi lavori.

La Mostra, disposta nelle sale dell'istituto del duchi, fu inaugurata domenica coll'intervento dell'arcivescovo, delle autorità e di molte signore ad invitati.

Il vice-pres. Verdona fece un applauditissimo discorso; ringraziò la Regina e terminò con un evviva a Casa Savoia. Le autorità e gli invitati visitarono quindi la Mostra, che è assai bene riuscita.

Terremoto sull' Adriatico
nella notte dal 13 al 14 aprile

Abbiamo disposto i dispacci in modo che risultino successivamente le ore in cui avvennero le scose.

(S) **Bologna**. — Alle *23,15* vi in una sensibile scossa in senso ondulatorio, ed alle *23,4* un'altra tenue, sullo stesso senso.

(S) **Macerata**. — Alle *23,15* sensibile scossa.

(S) **Perugio** — Alle *23,16* una scossa N. N. E. - S. S. W.

(S) **Ferrara**. — Alle *23,17* forte scossa ondulatoria: molto panico nei pubblici ritrovi e nelle famiglie.

(S) **Firenze**. — Alle *23,17* vi fu una scossa.

(S) **Padova**. — Alle *23,17* forte scossa.

(S) **Kraimburg (Carniola)**. — Alle *23,17* forte scossa che ha durato *venti* secondi.

Durante la notte fino alle 4 ant., si sono intese sedici scosse.

Grande panico fra la popolazione, che ha pernottato all'aperto.

Molte case sono danneggiate.

(S) **Venezia**. — Alle *23,19* una forte scossa di terremoto ondulatoria NE-SW, della durata di 12 secondi, preceduta e seguita da altre piccole scosse e da rombo. Alle *23,2* si ebbe un'altra scossa nello stesso senso di minore intensità e durata. Alle *4,15* una piccola scossa ondulatoria. Alle *6,45* una nuova piccola scossa.

(S) **Piacenza**. — Alle *23,19* una scossa da tutti avvertita.

(S) **Pesaro**. — Alle *23,20* fu avvertita una scossa.

(S) **Verona**. — Alle *23,20* due forti scosse una ondulatoria e l'altra sussaltoria. Altre sette durante la notte.

(S) **Belluno**. — Ripetute scosse. La prima avvenne alle *23,20*. Questa fu la più forte e durò alcuni secondi, destando panico fra la popolazione.

Molti lesionimi impaurirti dalle case.

A mezzanotte altra scossa abbastanza forte, seguita più tardi da altre meno avvertite.

(S) **Belluno**. — Alle *23,25* una scossa e quindi altre a breve distanza.

(S) **Rovereuna**. — Alle *23,30* una forte scossa ondulatoria che produsse un panico generale. Nessuna disgrazia.

(S) **Treviso**. — Alle *23,30* forte scossa. Altre minori sono state avvertite durante la notte. La gente è tutta accampata dal teatro. Cadde qualche camino. Nessuna disgrazia.

(S) **Pavia e Siena**. — Sono segnalate alle *2,1* forti registrazioni sismiche.

(S) **Acireale**. — Alle ore *0,57* ant. fu avvertita una sensibile scossa ondulatoria in direzione Nord Nord-Ovest.

(S) **Vienna**. — In tutta la parte meridionale dell'Austria-Ungheria sono state avvertite delle scosse di terremoto.

Nella Carniola, a Trieste e nel Litorale le scosse furono violente.

A Lubiana alcune persone gravemente ferite; dapertutto gli edifici sono stati danneggiati.

La popolazione in alcune città della Carniola passò la notte all'aperto.

Nel villaggio di Rodica crollarono alcune case cagionando la morte di 5 fanciulli e ferendo i loro genitori.

Sono pure segnalate scosse di terremoto a Salzburgo, a Bozen, e a Lussinpiccolo.

In molte località della Bosnia e dell'Erzegovina furono sentite, tra mezzanotte e le *0,45* del mattino, varie scosse ondulatorie con rombo sotterraneo. La prima di queste scosse ebbe la durata di dieci secondi.

A **Zagabria** ed in parecchie località della Croazia vi furono alcune scosse, ma dobbi a senza danni.

Pel centenario del Tasso.

Genova, 14. — Per festeggiare il terzo centenario del Tasso, il Circolo educativo del B. Alessandro Sauli promosse un'Esposizione artistica di lavori femminili antichi e moderni. Vi concorse anche S. M. la Regina, inviando stupendi lavori.

La Mostra, disposta nelle sale dell'istituto del duchi, fu inaugurata domenica coll'intervento dell'arcivescovo, delle autorità e di molte signore ad invitati.

Il vice-pres. Verdona fece un applauditissimo discorso; ringraziò la Regina e terminò con un evviva a Casa Savoia. Le autorità e gli invitati visitarono quindi la Mostra, che è assai bene riuscita.

Una Esposizione artistica a Murano.

(S) **Venezia**, 15 — In occasione dell'Esposizione artistica internazionale di Venezia avrà luogo a Murano un'Esposizione di vetri artistici, nella quale figureranno i più eleganti e squisiti prodotti di quest'industria, cioè speciali lampadari, vetri smaltati, dorati e dipinti, cristalli e fiori.

L'Esposizione di Murano durerà dal maggio all'Ottobre e riescirà ricca, partecipando ad essa i più noti industriali.

I sogni dei Cinesi

La guerra col Giappone colle relative conseguenze dovrebbe aver svegliato un tantino i cinesi, i quali, com'è noto, sognano con molta facilità e ai sogni danno una grande importanza per le vicende umane.

Ad una certa influenza dei sogni sulle vicende della vita crede tuttora, sebbene questo sia il secolo del progresso (in confronto agli altri molto gente, non è cinese. La scienza ha spiegato e continua a spiegare i sogni, ma non ancora tutti. I sogni fanno è tuttora considerato qualche cosa di sovranaturale e molta gente, anche non sprovvista di una certa coltura, ci crede.

Ora i sogni hanno ordinariamente, pubblici vedendo, sotto l'eccitazione dell'oppio, il nostro essere pensare ed agire nel sogno la guina che tutti i sensi sobiscono l'azione degli oggetti esterni, ritengono che questo fatto non possa avvenire che per opera degli spiriti superni.

Ammesso il principio dell'intervento degli spiriti e l'origine celeste dei sogni, bisogna ammettere prima di tutto che essi debbano sempre averne significato; onde la necessità d'indovinare questo significato per applicare poi gli avvertimenti ed i consigli inviati dal cielo.

Così è che la casta degl'indovini, interpreti dei sogni, risale presso i cinesi nientemeno che al quarto o quinto secolo prima della nostra èra volgare e continua a fare eccellenti affari.

Senza entrare nel labirinto filosofico di Lie-tze, celebre filosofo cinese, non sono inopportune alcune riflessioni e mostre che si riferiscono ai sogni e ai pregiudizi generalizia dell'Impero Celeste come altrettanti dogmi.

Quando uno sogna il fuoco, è segno che deve ritirarsi a vita privata. Se si è minacciati di una malattia, si sogna di mangiare.

Durante il sonno l'*Hiuen* (l'anima) e la *Po* (la spirito vitale) lasciano il corpo e se ne vanno nello spazio. L'anima istruita dal cielo, avverte l'uomo della volontà divina.

Le opere chiamai sono piene seppe di scritti relativi ai sogni. Prendiamo alcuni brani dei più piccanti dai libri classici.

Hoang-ti era occupato a meditare con dolore sull'assenza dell'ordine, che regnava nel governo del mondo. Egli era tutto affitto e le sue viscere si erano mosse. Per tre mesi si ritirò in un appartamento isolato nel suo giardino e durante tre mesi, comprimendosi il cuore, purificandosi interamente e mortificando il suo corpo, non si occupò più degli affari del governo.

Un bel mattino, spossato ed estenuato, s'addormentò e sognò che aveva il regno di *Hua-siu*. Si svegliò tutto allegro, colla mente chiara, che comprendeva tutte le cose e tenne il mondo in ordine perfetto per 29 anni.

Un altro giorno, dice *Shi-ki*, lo stesso Sovrano sognò che un gran vento sollevava la polvere e ne abbacinava completamente gli occhi. Poi vide un uomo armato di balestra, che conduceva innumerevoli gruppi di montoni. Svegliato, il dotto imperatore si mise a riflettere sul significato del sogno. Dalle parole *fong* (vento) ed *hoou* (polvere), argomentò che questa volta gli indicava un personaggio che poteva servire da ministro. La polvere accecante, in forza, ed il piede dello balestra, annunciavano l'abilità di governare; il guidare i montoni, così numerosi, rafforzava questa idea. *Li* (forza) e *mu* (pastore) coincidevano.

Non gli restava che scoprire gli nomini di merito che portassero questi nomi. *Hoang-ti* consultò un indovino, che gli designò i luoghi, ove si sarebbero trovati questi personaggi, dei quali avrebbero tanto bisogno anche i Sovrani d'oggidì. Così è che scoprì *Fong-hou* presso il fiume Ho, e *Li-mu* presso i grandi laghi e lo fece suo generale.

Lo nascite dei personaggi straordinari sono quasi sempre annunciate dai sogni. La madre del celebre poeta *Li-tsong-yuen* vide in sogni la stella di Venere (*Tapè*) proiettare dei raggi su di lei e perciò aveva dato il nome dell'astro al neonato.

La madre di *Tchang-tao-ling* vide in sogno uno spirito che scendeva dall'Orsa maggiore in vesto rimanta, portando in mano un fiore profumato; questo profumo si sparse su di lei e quando ella si svegliò si sentì incinta.

I sogni de' Sovrani, creando un bel numero di personaggi celesti, hanno aumentato l'olimpo chinese. Così le spirito *Tchang-Kiuè*, una notorio dal chiesi, ebbe origine da un sogno dell'imperatore Hoan-Tsong. Preso da un accesso di febbre, ogli vide in sogno un piccolo demonio con calzone rosso, un piede calzato e l'altro nudo, con un vestaglio in una mano ed un bastone nell'altro. Preso dal timore, l'imperatore chiamò al soccorso ed allora un altro spirito terribile gigantesco entrò nell'appartamento e, afferrato il piccolo demonio, gli cavò un occhio e lo gettò fuori della porta. Risvegliato, l'imperatore fece vendere un pittore per farsi ritratto di qui grande demonio, che da quel tempo è stato sempre venerato in Cina come il mondatore degli spiriti maligni.

Drammatico. — La Società drammatica "La Rampa", ha dato a Parigi l'ultimo di una serie di Leon Michaud che ha l'aria di essere un seguito alla "Donna" di Dumas. Vi sono delle belle scene, ben condotte e parecchie caloresi applausi all'autore e agli interpreti.

Pittura. — Il sig. Michise, uno dei più noti artisti giapponesi d'Europa ha scovato e comprato da una famiglia di Glasgow un Van Dyck, che rappresenta William Villiers, che morì all'assedio di Bristol nel 1683.

Tutti gli avvisori di Vienna sono accorsi ad ammirarlo e lo dicono un capolavoro.

Arte. — Un antiquario fiorentino ha acquistato da un barbiere di Poretta Terme uno stucco del Donatello, di grande valore, che probabilmente prenderà la via dell'estero.

Varie. — Da Londra si annuncia la creazione di un Circolo di Signore, le quali si propongono di costituire un'orchestra d'un genere nuovo... unicamente di pifferi e tamburi... Nientemeno! A direttore dell'orchestra parebbe stato scelto il capo tamburo del Gold-stream-Guards. Vi sarà da divertirsi!

(S) **Milano**, 15, ore 23,45. — La *Lolane*, opera in tre atti di Leo Delibes, che è stata rappresentata in Italia soltanto all'Argentina di Roma, ebbe questa sera al Teatro Lirico, da un pubblico scelto, un'accoglienza piuttosto favorevole, grazie specialmente alla protagonista, signora Darcourt.

Il più gustato fu il secondo atto, in cui si vede il *bis* dell'aria del Faria.

(S) **Barcellona**, 15. — Nella *Corrida di Toros*, il terzo toro saltò nello spazio riservato agli spettatori, producendo un grande panico.

Un gendarme afferrò il toro, che ferì al petto uno spettatore, il quale fu portato via morente.

A causa del panico, parecchie persone rimasero contuse.

Il suicidio di Ferdinando Petrelli

Ferdinando Petrelli, che si uccise ieri mattina, era un uomo di 45 anni, nativo di Ascoli Piceno, ma da molti anni residente a Roma.

Era stato impiegato presso la Società Romana di Costruzioni, ma da qualche tempo era disoccupato.

Ieri mattina, verso le 8, si recò in via Nazionale, n. 239, dove abita il suo amico Giuseppe Ferri, e gli disse che andava a fare una passeggiata.

Il Ferri, che conosceva le tristi condizioni in cui si trovava il Petrelli, gli domandò se avesse bisogno di qualche cosa, ma il Petrelli rispose che non aveva bisogno di nulla.

Poco dopo, il Petrelli si recò in via Nazionale, n. 240

sparsi per la montagna non la quale riceve di rado qualche sono al servizio militare la fabbrica postale, avende a qualche profitto. a provare alcuni consoper più lungo tempo nella nuova vere un parente nel proprio luogo, offre loro di abbe che essi accettano di buon

Può contribuire alla perdita la distretto a fare vari chilo- giorno ricevuta dal- portare il giornale agli abbonamenti. Annunziare all'ambito posto. più che ogni altro conosciuti alla sua sola destinata, bilmente sulla porta per ufficio una scala per riposar-

Il tuo fratello.

e giunse a Parigi per far fratello. Fatta l'iscrizione sacca da viaggio e dopo- ella stazione. Quando di trovò solo. Qualcuno do- mmare una somma e gli era mente per errore. Inoltre per trovarla è ne- in questione la cifra la mi ed interessi. dovrebbe decidere quale di un fratello!

A DI ROMA

ieri Dall'Osservato- Temperatura centigra- massima 19.7, minima 10.1.

ratelli. — La Giunta am- ese le seguenti delibera-

storio Romano, Ferentino

ettine bilancio 1895. della redazione a L. 2500 ione.

Sezioni del R. Commis- ispettatore Di Giulio A. ti in dell'importo di L. 1200. per l'approvazione del con- attrice al signor Ruggero

ogge il mutuo di L. 5000 ova l'apertura di conte

mento di stipendio al se-

n essere il caso di modi- e della ferrovia Roma-

mmissione offerta dal teso-

modificazioni alla tariffa

dizione d'ipoteca a favo-

Accoglie in parte i ri- ssidente Regina ved. Ar- avetti Alfredo, Amadei Carlo e Bonderli Luigi etti Luigi, Milza Gusta- Luigi, Caraffa Ste- Carminelli Luigi e rinviate quelle di Zuc

ercazioni di carità). — servizio sostituale alla

nno 1895 della Cassa di

) — Approva il conto

ndo il ricorso prodotto in Pietro Rotondi da un- ndennizzo di risorcimento danni di castelmadama, ricorso di cui sopra, è sostenute dall'avv. Tu- dall'avv. Frattarelli.

ni piazza Colonna Piazza di Colonna per la esecutive questione del- Colonna.

Il Comune assolutta- dine dello scioglimento

nmissione, trattandosi ollitici con quelli ec-

sia per essere il par- Consiglio comunale, ivori ordinari in grado zione decorosa, pratica ando alle condizioni n consentono all'Am- poter provvedere di- di questo importantis-

avour. — I lavori del rovaci sorgere al Prati tal punto da non la- nto stesso possa esse- delle feste pel 25° an-

statue già sono pronte rioni lo scultore Pelle- Bruxelles ha forma una statua veramente ta 6 metri.

gia fissa; quella del- ta tardi.

ne, il quale, già ab- potrà esser compiuto. e stati spinti con gran- assamento ultimati in posto ornamale aquile adornano l'estremità. zione del cavallone, ertire senza che stasi da definitivo.

Religione — Si prende una deplorevole che pel sone, sebbene compiuto,

lo che la Giunta mu- nale deliberazione con onsabilità interna a qua- per l'inaugurazione del zioni si riconsegni rtuno l'area occupata i giacinta, indispensa- sistemazione della

giovani inscritti sul- della classe 1875 do- Ambrogio, e 5. Sono indicati per estrarre otico che segue: chiamata degli inscrit- Alessandro — A Giovedì

, venerdì 16 — id. Id. F. lunedì 20 — id. id. Si 23 — id. Id. M. N. P. Q. giovedì 25 — id. Id. T., U, V, Z ed

ro diritto all'esenzione at. dovranno presentar- assari a comprovare il ze alla leva ed cri- Campidoglio sotto il più tardi del 15 prossimo si in tempo i documenti debbono presentarsi al

Borgo-Wirth, Ligeia.

nuova sella sala Ducale innanzi ad un migliaio di persone. Vi assisteva la Duchessa di Genova, Sabauda di Altemburgo. Dopo la messa di ringraziamento, il Papa salito in sedia gestatoria sfilò la solenne processione apostolica.

— I Minori Osservanti e Riformati Francescani sono convocati ad Assisi per la riunione di Pentecoste in Capitolo generale per eleggere il Definitorio generale.

— E' atteso in Roma monsignor Altamyer delegato apostolico per la Mesopotamia e per l'Armenia.

— E' atteso nella prima quindicina di maggio il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora.

Riconoscenza. — Mi faccio un dovere di render pubblico il seguente fatto, che mi riguarda. Ieri sera, 9 corrente, verso le ore 9 pom. allegro di sotto, Luigi Rosini, avendo, mercè la sua intelligenza e le sue assidue cure — dopo una malattia di **tre** settimane — guarito la madre e le forze, si da essere in grado di poter ripren dere il lavoro.

Adolfo Vantaggi, via Lombardia, 14.

G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 176 *bis*. Tariffa dei ritratti a mezzo busto-ovali: per 6 copie visite L. 2,50 — per 6 gabinetto L. 4. Tariffa speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

Atti di onestà — Il giovinetto Giulio Scarfatti, figlio di operai, abitante in via Macchiavelli n. 5, ieri trovò un portamonete pieno di oro con ben rilevanti del valore di L. 700, che consegnò al delegato Aloisi. La collana era stata perduta dalla signora Ettore, che abita nello stesso albergo della Minerva. All'onesto giovinetto Trovato regalate 100 lire.

— Un cameriere dello *Varietà* ieri trovava un portafogli con entro 1000 lire. Fu restituito poco dopo ad un signore forestiere che lo aveva smarrito che regalò al cameriere 10 lire.

Al Forte Sacco — La notte scorsa,certo Di Mario Donato, di anni 35,di Pavullo, circondario essendo accessivamente ubbriaco, nei recarsi alla sua abitazione fuori porta Portese in via Valtellina,sbagliò strada, e nei meglio quello del Forte Bravetta, donde cadde da un'altezza di 6 metri.

Alle sue grida la sentinella del Forte gridò allarmi ed accorse il picchetto col tenente di guardia Sassi. Si trovò il Di Mario privo di sensi nel fossato. Raccolto, lo trasportarono al corpo di guardia, consegnandolo poi ai carabinieri della Magliana che la condussero allo Consolazione dove rimase in osservazione.

Tentato suicidio. — La notte scorsa, verso le 11, il pittore Raffaele Samuele, d'anni 22, d'Arpino, fittasi dal proprietario del casamento in via Pagliari, N. 15, la chiave dell' appartamento N. 7, salito, si chiuse dentro. Accesa un brasiere, tentava suicidarsi.

La moglie del portiere, non vedendolo tornare a portare la chiave, forzò la porta, salvando il Samuele dalla morte. Trasportato a S. Antonio dalla guardia municipale Bonaventura, fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Tentato furto. — La notte scorsa, ignoti ladri, con dei paletti di ferro, tentarono sconnettere la porta della bottega del orefice Domenici Giovanni Battista, in via Labicana, N. 184. Disturbati, abbandonarono i paletti di ferro, dandosi alla fuga.

Un ladro. — Nel pomeriggio di ieri, mali- tempo dell' ordine pubblico in Borgo Nuovo N. 88, si presentava un giovinetto ben vestito, col pretesto di fare acquisto di oggetti. Peraltro mentre esaminava alcuni degli oggetti presentatigli, il giovin-otto riuscì ad involare un orologio.

Accortosene il proprietario obbligò il ragazzo a restituirlo. Il mariolo, visto scoperto, gettava l'anello e si dava alla fuga.

Raggiunto, fu arrestato e condotto alla sezione di P. S. di Borgo. Colà dichiarò chiamarsi Rizieri Adolfo, d'anni 17, romano, abitante via in Palestro, 95, e di professione fabbro. Consegnato per gelosia di donne, venuto a questione certo Cacchiere Ernesto d'anni 17 romano fanciullo, e un individuo a nome Sassanelli, quest'ultimo colpì con un coltello alla schiena. Trasportato alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

— In via Giubbonari certo Neri Luigi, d'anni 47 da Veroia, vedutosi creditore, venne a questione con uno rimasto sconosciuto ed ebbe da questi un colpo di coltello al braccio sinistro. Ne avrà per 8 giorni.

Sapenne la fumme. — Nella tenuta Tortonia, a Torre Spaccata, presero fuoco due capanne da pecorai. Il fuoco distrusse quasi cosa, cagionando un danno di circa 300 lire.

Le capanne erano assicurate.

La mala Pasqua — In prossimità del Policlinico il bracciante Simarelli Gio. di anni 44 venuto a rissa per interessi con Bertalli Angelo di anni 45, da Fano, gli esplose contro un colp. di revolver senza ferirlo. Il Simarelli fu tratto in arresto.

— Il ferroviere Bonfigli Giuseppe di anni 47, da Roma, nella propria abitazione in via del Mattonato N. 28, si suicidò assiandosoli col carbone. Lasciò scritte che toglievasi la vita perchè disperato di vivere.

— L'operaio Angelini Acquisto, di anni 54, da Anagni, all'arco di S. Bibiana fu colpito da improvviso malore e cessava di vivere all'ospedale di S. Antonio.

— Il cantoniere del tram a vapore Roma-Tivoli, Cicchetti Gi-vanni, rinvenne presso la stazione del Tramvai di porta S. Lorenzo un feto di sesso femminile avvolto in un fazzoletto bianco.

— Il fattorino telegrafico Luigi Gabrile, di anni 24, in via degli Equi venuto a rissa con la sua amante Elisabetta D'Angelillo, ricevera da questa una coltellata al petto.

Accompagnato all' ospedale di S. Antonio venne giudicato in pericolo di vita.

Miscellanea — Varni Raggero, stagnaro, ebbe in via Brescia una samata al sopracciglio destro da una donna che conosce solo di vista.

— Il muratore Ponzi Carlo cadde dall'altezza in piazza Guglielmo Pepe ferendosi la faccia. 10 giorni di cura.

— Il compagnolo Arcangeli Felice nell' ostetria in via S. Vito,Viglio per interessi vitto Giuseppe Chiappini che gli diede una bastonata sulla testa.

— Il carbonaio Pezzetti Antonio in una casa in via dei Latini 40 per rivoli mutui questioni con la signora del luogo, le diede un pugno e la stava scannare, una coltellata nella schiena. Ne avrà per 10 giorni.

— La bambina Spinozzi Teresa nella propria abitazione in piazza S. Croce in Gerusalemme fu morsicata da un cane al braccio sinistro. Nulla di grave.

— La notte scorsa, verso le 3, in via della Pelliglia l'agente P. S. Pompeo Orfidi, di anni 28, mentre pattugliava insieme al brigadiere Scapolo, apparsasi in un angolo per soddisfare ad un urgente bisogno corporale,improvvisamente gli cadeva revolver e l'Orfidi si produceva una lesione alla mano destra giudicata guaribile in 40 giorni.

— Il macellaio Cerulli Vincenzo ieri al Ponte Palatino, nel dividere certi quadrupedi che litigavano, riceveva da uno di questi un colpo di coltello. Fu accompagnato all'ospedale dal fratello. Ne avrà per 15 giorni.

— Parmigiani Giovanni, d'anni 46, da Terano, cadde in Borgo Pio rompendosi il braccio sinistro. Ne avrà per un mese di cura.

Perduta — Una spilla per cappello da signora, forma di una pera con pomo di brillante, nel percorso dal Grand'Hôtel al palazzo Reale, per via Daterin, Gramsci, matuzia a chi la riporterà in via Aurelinna, n. 73, interno 4.

Comunicato. — Il prof. Ruta succede a Francesco Saverio Gaggioli nella cattedra che hanno vinto concorsi e le due dodici poesie ed annovarato fra i più eximii poeti d'Italia. Egli per altre non sapiva a gloria peritare, come forse si crede dai maligni.

UTILE A SAPERSI L'on. Prof. F. Virgilio

Il dare comunicazioni per **malattie nervose** fino a tutto mercoledì 17 corrente nel Grande Istituto Idro-Elettro-Terapico Bernini **Corso 151** piano mezzato, scala nobile, continuando nelle stesse settimane a rimanere in Roma nei giorni di **giovedì, venerdì e sabato.**

Dott. *Enrico Giocondi.*
Dott. *Giulio Meglio.*

ALLA CITTÀ DI COMO

FABBRICA SETERIE - Via Frattina 91-92

ARTICOLI IN LIQUIDAZIONE

Dal 1° al 30 aprile

TEATRI DI ROMA

VALLE — La nuova commedia di G. Revetta, *La Realtà*, richiamò iersera un pubblico numeroso ed elegante. L'accoglienza fu delle più lusinghiere. Applaudito il primo atto, più ancora e con maggiore entusiasmo il secondo, dove fu chiesto con insistenza l'autore. Al terzo poi il Revetta dovette presentarsi per due volte a salutare e ringraziare il pubblico che lo festeggiava.

Lasciando da parte il giudizio critico, diremo francamente che il lavoro fortemente pensato e studiato è stato sarà oggetto della più vivadiscussione, e questo non toglierà niente a quell'interesse vivissimo che esso suscitò sempre negli spettatori.

Questo appunto si verificò alla rappresentazione di iersera, cao che del resto avvenne a Bologna, a Milano e nelle altre città italiane. Quindi *La Realtà* discusa in qualunque modo avrà sempre diritto a più repliche.

La compagnia Rossapina-Paradossi recitò iersera col solito impegno. Il Rossapina, più che bravo attore, la signora Montresa ed il Masi in specie si fecero onore.

Stasera *La Realtà* si replica.

VAZIONALE — Da due sere il Finzi fa riempire letteralmente il teatro.

Il successo, va *con dove*, fu pieno ed incontrastato per tutti, specie pel bravo Ba- Sacconi.

Stasera riposo — domani ultima rappresentazione.

QUIRINO — La compagnia di operette L. Maresca ha ritrovato l'antica simpatia del nostro pubblico, si che le feste e gli applausi si ripetono coraggiosi per tutti.

Stasera *Madama Angot.*

METASTASIO. — Presidati da una direttrice accademia del cav. D'Antoni, il quale ha in seguito una abilità di prestigiatore, i " Quadri viventi " della compagnia inglese hanno suscitato iersera la solita ammirazione.

Il breve e delizioso spettacolo fu salutato da frequenti applausi.

MANZONI — Emilia Parisio questa sera canterà una nuova canzonetta: *Ci vuol fortuna* di Prendevarne la brisa operetta: *Il Diavolo nero* e la spiritosissima satira *Caffè concerto.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *La Realtà* — ore 21.
Quirino. — *La figlia di Madama Angot* — ore 21.
Metastasio — Rivista di Varietà. Il Canzoniere dei viventi Rossini ore 18.
Manzoni. — *Il Diavolo Nero* - ore 21.
Politeama Adriano — *Pietro Micca*, ore 18
Silvestri e Salimbeni. — Giuoco di pallone - ore 17.
Caffè delle Varietà - in Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste con rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Il Comune di Corneto Tarquinia

desiderando di applicare la luce elettrica per la pubblica illuminazione, invita quelle Imprese che si incaricano del relativo impianto a presentare i loro progetti, entro il corrente mese, per l'opportuno esame. La forza motrice ad acqua di proprietà privata può trattarsi sul luogo.

L'allegro Cuore

fa fiorire la vita dell'uomo e lo spirito triste discaccia le cose! Se vuoi procurarti l'allegria e beneficare il tuo prossimo, acquista ai più presto i fortunati biglietti della

LOTTERIA ITALIANA
DI
BENEFICENZA
Ogni numero costa

Una Lira

Per l'acquisto rivolgersi in Roma presso l'Amministrazione della Lotteria in via Milano, 37, o al **Banco Preato**, via Nazionale 25 o pe su la Casa **Rauvarstein e Vogler**, via della Mercatte; presso Romualdo Chiesa, Corso, 378 e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Uffici postali del Regno.

Per le richieste inferiori a 25 pezzi aggiungere cent. 30 per le spese postali.

Thè genuino delle Indie

qualità sublime - Importazione diretta

Sono giunte direttamente delle Indie parecchie casse di Thè di primissima qualità garantito *vero* Indiano. Si vende a Casse intere originali del peso di chilog. 40 circa ognuna, oppure in casse di latta da chilog. 5 o 10 ognuna.

Il prezzo di vendita è di lire italiane sette e centesimi cinquanta al chilogramma contanti senza sconto.

Dirigersi all'Amministrazione dello Istituto Centurini, 127, Piazza Montecitorio.

IL 26 MAGGIO

PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *dietismo ocolistico*, **Comm. Ignazio NEUSCHÜLER**; fino dalla data suddetta riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante una particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via Babuino, **92**, piano primo. **ROMA.**

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO
consiglia alle famiglie, alle scuole a agli studiosi la opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, in poco spazo, una minutissima ma completa biblioteca

ENCICLOPEDIA HOEPLI
Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 20450 pag., 180000 voci, più di 1,000,000 di cifre. Sicuri e facili in ogni ricerca. Legato in tela alla spagnola e ciselto. 2 vol. leg. L. 30 - E' il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA
di DANTE ALIGHIERI, col commento della Società di Studi Danteschi e dei migliori commentatori. Edizione diamante. Un volume di 800 pagine. Legato in tela alla spagnola L. 1. 5 - Elegantissimo.

MANUALI HOEPLI
300 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici e pratici. Ogni volume costa da L. 1 a 2 e contiene nella materia che le interessa. Catalogo gratis.

PROMESSI SPOSI
di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Gonin. L'edizione più economica, solida ed elg., corretta sull'ultima revisione del Manzoni stesso. 1 vol. leg. L. 2 - Splendido.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI
Si splendido atlante di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 28x36, per un volume in tela L. 2. senza introduzione storica. L. 0 50, legato L. 0 90.

ALBUM FILATELICO HOEPLI
Il primo album italiano. Il più razionale e il più completo per il francobolli. Prezzo solo centesimi 50. Edizione di gran lusso L. 2.50 - ecc. ecc. - Ogni volume L. 1 - Legato.

LA STAGIONE
Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Pubblicato sotto speciali auspici. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 3.0, ridr. prec. L. 2. di lusso. Saggi gratis.

SCRIVERE U. HOEPLI - Milano

SI AVVERTE

Il pubblico che il negozio di mobili **VALERI**, sito in Via Serofa 108, si è trasferito nella stessa via al N. 64.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchi. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Carafi, *Via dei Pontefici, 40-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

L'annunzio del prossimo matrimonio di S. A. R. il duca d'Aosta con S. A. R. la principessa Elena d'Orléans, è stato partecipato ai Grandi ufficiali dello Stato.

Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il senatore Pierantoni ed il comm. Cirio, noto industriale torinese.

Oggi farà ritorno in Roma il presidente del Consiglio.

Per domani è convocato il Consiglio dei ministri.

Telegrafano da Trieste " che il comm. Nicola " Miraglia, diretto a Vienna per definire la questione dei rapporti italiani, fraternamente uniti " per conferire in proposito col Rlt. Enotecnici " italiani di Trieste e Fiume. "

La cooperazione nell'agricoltura.

Nell'udienza, cui ebbe l'onore di essere ammesso dal Re, il comm. Cirio ha esposto a Sua Maestà il suo progetto della coltura delle terre abbandonate o sterili mediante la cooperazione, che ha per base, come fu detto, il sistema della ricevuta agricola per i primi mezzi necessari all'impianto delle colonie.

Non è di punto della questione, sul quale Sua Maestà non abbia presentato pratiche osservazioni e proposti opportuni schiarimenti, mostrandosi perfettamente al corrente le non solo del progetto Cirio, ma di tutte le questioni generali e regionali che riflettono l'industria agricola nazionale.

Sua Maestà, che trattenne per due ore l'operoso industriale, nel congedarlo, lo assicurò del suo più vivo interesse per la soluzione del problema agrario, che gli sta sovro ogni altro a cuore, trattandosi del benessere del paese ed augurò poi con somma benevolenza il concorso di tutti i conservatori, personalmente, a tutto ciò che praticamente potrà contribuire a raggiungerlo.

Il duca di Genova

Ieri mattina alle 10,5 è giunto S. A. R. il principe Tommaso duca di Genova.

Erano a ricevere alla stazione il pe sonale delle case civile e militare di S. M. il Re ed il Ministro e il Sottosegretario di Stato alla Marina.

Nel pomeriggio S. A. visitò il ministro della marina.

L'ambasciatore spagnuolo.

Telegrafano da Madrid che la Regina-Reggente ha firmato il decreto col quale il conte di Benomar viene nominato ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia.

Il conte di Benomar è già noto a Roma dove è stato ambasciatore del suo Governo all'epoca del precedente Gabinetto Canovas.

Prima era stato ambasciatore a Berlino.

Le liste elettorali.

Al ministero dell'interno sono giunti gli ultimi rapporti sulla revisione delle liste elettorali, e così il lavoro è completamente ultimato.

Ora si sta lavorando alacremente per stampare il lavoro delle sezioni elettorali.

Anche questa operazione sarà presto compiuto.

La R. calcografia.

Il ministro Baccelli ha presentato alla firma di S. M. il decreto concernente la riforma organica del personale della R. calcografia di Roma, da cui l'erario spera ricavare una cospicua economia.

L'on. ministro ha pure rifornato il regolamento dell'istituto, coll'intendimento di portare la Calcografia al suo vero scopo, cioè quello di coltivare l'arte della calcografia, che fu sempre una delle migliori glorie artistiche d'Italia.

Le pensioni.

A frenare per quanto sia possibile la tendenza del collocamenti a riposo in talune Amministrazioni, il ministro del Tesoro ha proposto che per l'esercizio futuro il limite massimo delle annualità per pensioni da concedersi in seguito a collocamento a riposo di autorità o per domanda del personale di ruolo non dovrà in alcun caso ripartirle tra i diversi Ministeri.

R. Marina.

Il cap. di corv. Lawley Alemanno, in aspettativa per motivi di famiglia, è stato richiamato in attività di servizio.

R. navi armate.

La *Minerva* è partita da Messina per Spezia; il *Verde* è giunto a Trapani.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione nel Portogallo

Da S. E. l'ambasciatore del Portogallo presso il Quirinale riceviamo:

" In contrasto delle notizie relative all'Portogallo pubblicate nella *Tribuna* del 13 in una corrispondenza da Madrid, La prego di voler pubblicare il seguente dispaccio ufficiale, che d'altronde è espressione dei fatti noti:

" Completa tranquillità in tutto il regno.

" Non c'è il minor timore della più lieve " perturbazione dell'ordine pubblico. Il Re " non pensa nel momento di viaggiare all'estero.

" *Martens Ferrao* ,,

Bismarck e i tedeschi dell'Austria.

(S) **Friedrichsruh**, 15. — Il Principe di Bismarck ha ricevuto oggi le deputazioni dei tedeschi della Stiria e degli studenti tedeschi dell'Austria.

Il Principe rispondendo ai vari discorsi indirizzatigli disse che la cordialità con cui fu ricevuto a Vienna nel 1879, raffermò in lui il pensiero che occorreva creare quella unione che assicurasse l'antica confederazione fra la Prussia e l'Austria-Ungheria. Questo equivalente fu trovato nella triplice alleanza, che, nelle sue origini, risale ai tempi di Sadowa e Sedan. La ragione ne desca non deve disperare del suo avvenire unitario. Le Nazioni vicine debbono fare a sostenersi gravi lotte fratricide fino agli ultimi sangui.

Il principe di Bismarck raccomandò ai tedeschi dell'Austria di essere, nella coscienza della loro forza, tolleranti verso le nazionalità rivali che hanno come diritto alla preponderanza nella monarchia austriaca.

Infine conclise gridando: *Viva l'Imperatore Francesco Giuseppe!*

Inghilterra e Nicaragua.

(S) **New-York**, 15. — Il Governo del Nicaragua, rispondendo all'ultimatum inglese, propone la nomina di una Commissione incaricata di risolvere la questione delle indennità da pagarsi ai sudditi inglesi danneggiati.

FRANCIA

La tassa sulle Congregazioni.

(S) **Parigi**, 15, ore 11,10. — Il *Figaro* chiese agli arcivescovi quale attitudine consiglieranno alle Congregazioni di fronte alla nuova tassa.

La maggior parte hanno già risposto lasciando sapere che rifiuteranno che le Congregazioni non debbano pagare tasse.

D'altra parte i capi delle Congregazioni si concertano per organizzare una resistenza che sarebbe appoggiata dall'intero corpo episcopale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(S) **Vienna**, 15, ore 13,50. — Ultre ieri vi fu un forte abbassamento di temperatura a Gratz, Salzburg, e cadde molta neve.

Il freddo è doppiamente molto intenso.

— Al ministero degli interni, della guerra e marina e delle finanze, sono completati gli studiosi bilancio del 96, che sarà discusso nel Consiglio dei ministri comuni che si terrà posdomani sotto la presidenza dell'imperatore.

Prevale la tendenza di ridurre il più possibile le spese, senza però rinunciare alla maggior credito di 8 milioni di fiorini pei diversi dicasteri come negli anni precedenti.

Inondazioni.

(S) **Miskolcz**, 14. — Il villaggio di Tisza-Tarjan è interamente inondato. Gli abitanti sono fuggiti in luogo sicuro. Il bestiame e tutte le derrate sieno crollate. S'ignora se vi sieno vittime, essendo il villaggio inaccessibile.

Anche a Tisza-Kesi numerose case sono crollate.

Morte di un Arcivescovo.

(S) **Czernowitz**, 10. — E' morto il dott. Silvestro Morariu-Andrievicz, Arcivescovo greco orientale e Metropolita della Bukovina e di a Dalmazia.

GRAN BRETTAGNA

Nelle Indie inglesi.

(S) **Calcutta**, 14. — Un distaccamento di fanteria, comandato dal col. Battye, ha traversato ieri il fiume Panjkora: ma il nemico, che era numeroso, l'obbligò a ritirarsi.

Il col Battye rimase morto nello scontro. Gli indigeni seguirono alcuni altri morti e feriti.

L'origine dell'attuale spedizione di Chitral (piccolo Stato indiano nei paesi montuosi di frontiera), è la seguente:

Sher Afzul Khan, maggiore dei membri viventi dell'antica Dinastia dei Cabul, è stato dall'attuale Mister (principe regnante) Amir-ul-Mulk, posto in disgrazia, dopo essersi impossessato del potere, chiamò in suo aiuto un belligero capo, Umra Khan, il quale invase il Chitral e costrinse il Mister a fuggire.

La piccola guarnigione inglese, agli ordini del l'agente Robertson, la quale teneva il forte di Chitral come guarnigione, in causa dei tumulti periodici in quella regione, fece una sortita contro gli assedianti per impedire il progresso degli invasori, ma, sopraffatta da questi, dovè battere in ritirata e rinchiudersi nel forte, dove ora trova assediata.

Lo scorso della spedizione, che da Gilgitt muove verso Chitral, diviza in colonne, ma che in tutto è forte di 12,000 uomini, è di liberare Robertson e la guarnigione inglese e di ristabilire l'ordine nel paese.

L'opinione pubblica in Inghilterra è però contraria la generale ad una occupazione permanente del Chitral.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 14. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di comprare l'incrociatore costruito a Nel per conto della Chipa e che non fu da questa pagato al costruttore.

Gomez e Marti preparano in Haiti una nuova spedizione per Cuba.

(S) **Madrid**, 15. — Un dispaccio del governatore di Cuba, in data del 13 corr., annuncia che le truppe spagnuole sconfissero a Palmarito, nella provincia orientale di Cuba, la banda Masseo uccidendo due pretesi generali, fra cui Crombet, ed impadronendosi di tre comandanti.

(S) **Avana**, 14. — Il generale degli insorti, Gomez, proveniente da San Domingo, è sbarcato nell'isola di Cuba.

STATI BALCANICI

Le elezioni generali in Serbia.

(S) **Vienna**, 15, ore 15,30. — Secondo la *Storia Lastava*, organo del partito liberale in Serbia, la delibera ione relativa all'astensione dei partito liberale e radicale, dalle prossime elezioni, avvenne perchè i Comitati dei due partiti vennero a sapere che il ministero si accingeva a far rivivere alcune parti della legge elettorale per cancellarvi i nomi di molti elettori d'opposizione.

D'altra parte corre voce che i radicali entrerà stanno tendendo un colpo antidinastico, che al ripetersi sembra troppo arrischiato e pel quale essi non volevano assumere la responsabilità.

Perciò decisero di astenersi da ogni atto che potesse essere interpretato di solidarietà col re dicale e di non prendere parte alla lotta elettorale.

Movimento della navigazione.

Il 15 il *Vittoria* della " Veloce ,, è partito da Las Palmas per Buenos-Ayres e il *Werra* de " Nordentescher Lloyd ,, è partito da New-York per Genova; il *Washington* della N. G. L. è partito da Rio Janeiro per Genova.

Il giorno stesso il *Regina Margherita*, della N. G. L., proveniente dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo per Genova; il *Sud America* è partito da Genova per Buenos-Ayres e finalmente il *Re Umberto* e l'*Amazone*, della Compagnia Ligure-Brasiliana, provenienti il primo da Genova il secondo dal Brasile, hanno proseguito il primo per Genova rispettivamente pel Brasile e per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 15 aprile 1895.

Borsa piuttosto ferma, ma affari sempre ristretti Qualche scambio in Rendita per fine corrente ebbe luogo sui prezzi di 98,42 e 98,40. Per contanti 98,37.

Generali di — Gas 808 ex compon. di L. 25. —

Meridionali 680 — Mediterranee 496 — Omnibus 190 — Immobiliari 45 a 47 — Acque 1250 a 1240

Condotte 167 a 170,50 — Risanamento 36 a 35.

Francia 105 — Londra 26,52.

Cambio dazio doganale - 15 aprile - L.105,05.

Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 105,00.

BORSE ITALIANE — 15 aprile 1895

N. B. - I prezzi sono a due cifre.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	98 40	98 30	98 32	98 40
Id. fine...		98 40	98 40	
Az. B. d'Italia	869	—	868	870 —
Mobiliare...		—	105	—
Ist. Generale		—	—	—
Ferr. Meridr.	496	—	496	—
" Merid.	659	661 80	661	660 ½
B. di Torino		—	976	—
B. Sconto...		—	66	—
Soc. Imm.,				44 ½
Tiberina...				
Servizia...		—	12	—
Nav. Gen.,	513	515	—	—
Raff. Zucch.	189	192	—	—
Ob. ferr. 3 ½		300 50		
Id. 3 ½		301 50		
Fed. I. Ba. 4 ½		490		
" 4		506		
" Peccei		506		

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 01	105 02	105 07	105 05
Berlino id.	129 55	129 63	—	—
Londra id.	26 51	26 54	26 55	26 52
Londra 3 m.			26 55	26 52

F. MIAGLIA, *Direttore Interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

(Riproduzione vietata)

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Era sola con la sua compagna. La più giovane delle ragazze Cleydel s'era buscata un forte raffreddore; c'era stato un caso di coscienza da decidere; infine, dopo lunghe discussioni s'era convenuto che la sorella e l'istitutrice sarebbero rimaste a farle compagnia, salvo a compensarle poi.

Non avevo mentito affermando alla signora Brogues che mi piaceva assai la musica. Eppure, durante i primi due atti, ebbi di frequenti distrazioni.

Ora pensava ad una signora pallida, in una vettura, spiante un portone chiuso che non s'apriva; ora guardavo tutt'intorno per assicurarmi che nelle fila non c'era alcun giovinotto dalle spalle quadre e dall'aria conquistatrice.

Più d'uno in verità, ne scorsi; e ciò mi persuase che il signor di Trigueres era un campione assai notevole di una specie assai comune, e che non lui, bensì un altro, avevo visto prima di profilo e poi per di dietro.

Più spesso, contemplavo alla sfuggita Monica; ne contemplavo con mistero i capelli ornati di fiori, le pieghe del collo, le perle dell'acollana, e rimproveravo all'orchestra di essere troppo rumorosa. Non bastavano un violino, un flauto, un oboe per accompagnare la discreta felicità di un povero uomo che talvolta sognava, ma infino nulla chiedeva: anzi avera giorato di contentarsi sempre di quel poco che già si dava?

Quando la tela calò, Monica si ritirò in fondo al palco, ove io me le mostrai vicino, e le domandai se Mefistofele le era piaciuto, se quello era precisamente il diavolo come ella ai compiaceva di figurarselo.

— Oh, no; io si chiami Mefistofele, Belzebù, Satana, non ho che fare con questo diavolo.

— E che forma ha, dunque, il diavolo nel quale vol credete? Non me l'avete voluto mai dire; parlate ora una volta per tutte.

— A che scopo?

— Per capir meglio quelle vostre parole e quelle vostre azioni che mi piacciono meno. Sono due anni e mezzo che vi studio, e vi studierò finchè vi avrò conosciuta del tutto e per sempre. Ecco la scienza che più m'interessa... più anche dell'arabo e della filosofia.

— Voi vi burlate di me. Non saprete nulla.

— E m'avete detto che da qualche giorno sono tanto gentile! siate compiacente.

— Sia; ascoltatemi. Il diavolo col quale io ho che fare, lo vedo spesso in sogno, e m'appare come una giovane, che, al tempo stesso, mi assomiglia perfettamente e non mi assomiglia niente. Ha il mio viso, i miei occhi, la mia bocca; ma il viso è d'una bellezza sinistra, gli occhi mandano lampi, e la bocca è fatta per dir cose che io non so dire.

— Non capisco ancora.

— Dio mio! non vi capita mai di sentirvi come sdoppiato? non c'è mai in voi un qualcuno che dice no, e un qualch'altro che dice sì, e che vi costringo a volere ciò che egli vuole? Io sono sposo sdoppiato, e ciò che chiamo il diavolo, è l'altra me stessa. Lasciate a sè, la signora Monfrin, nata Maria Brogues, è di sua natura una personcina assai ragionevole, disposta a prendere il mondo come viene, ad accettare la sua sorte, la sua posizione.

Se ha una suocera odiosa, in compenso ha un ate marito, abita in una bella casa, riceve nella pittura, e da ciò può trarre qualche conforto.

Ma l'altra! quella che chiamo il diavolo: costei non si contenta così facilmente. Ha desideri violenti, passioni strane, che nemmeno conosceva, io, prima di legarmi con lei.

Credo che, quando sono nata, già ella viveasse, e che, vivendo, abbia governato regni, e passato il tempo a farsi servire e adorare, mentre le cose e le persone si piegavano ai suoi cenni. O, anche, abbia abitato qualche pianeta, in cui tutto è più grande, più bello, più fulgido che non in questo miserabile mondo.

Ora, il ricordo delle sue esistenze anteriori la perseguita; senza posa gira intorno alle porte del sua paradiso, in cui vorrebbe rientrare. Spesso le dice: "Taci, mi secchi", e quella tace. Ma spesso è lei che comanda, ed io obbedisco alle suggestioni di lei, che mi comunica i suoi desideri, le sue passioni, le sue collere.

Disprezzo la mia falsa felicità come cosa vile, e mi disgusto contro il destino, così cose ci si ribellano contro una veste eseguita da una cattiva sarta, una veste che torna male e fa molte brutte pieghe.

— Questa volta ho capito... "Diffida e difenditi. „

Mi percosse forte col ventaglio le dita, dicendomi:

— Predicatemi la vostra morale, ma non quella della mia impeccabile sorella. Essa è al sicuro da ogni pericolo, da ogni tentazione, perchè non ha conosciuto l'altra. Bella cravura difendersi quando nessuno vi attacca!

Per buona sorte la signora Cleydel non ascoltava, ch'è, se no, la nostra conversazione le sarebbe parsa o incomprensibile o scandalosa.

Era occupata a passeggiare il binocolo da un palco all'altro, esaminando e confrontando le acconciature, contando e pesando i diamanti, da persona che va a teatro più specialmente per guardare gli spettatori.

— Chi è — chiese a un tratto a Monica — chi è quel giovanotto che vi osserva così ostinatamente?

La tela era stata sollevata; e, per esserni l'indiscreto meno nuovamente a sedere, non potei sapere chi fosse e se avesse l'onore di conoscerla.

Ma fin da questo momento fui in preda ad una agitazione impossibile a vincersi, come se sentissi che una disgrazia m'era imminente. I pericoli invisibili mi turbavano.

Mi tornò alla mente un incidente della mia infanzia. Un guardacaccia, un giorno, aveva condotti mio padre e me, nella sua *fagianiera*, luogo grazioso, tutto aperto, limitato da campi di grano saraceno, e per il quale scorrera un ruscello. I fagianotti vagavano fra il grano che cominciava a mettere i fiori; altri erano sparsi qua e là, altri si dibattevano tra le stoppie, e sparavano nella polvere; altri riposavano tranquilli.

D'un tratto, presi da un misterioso terrore, quelli che pensavano soltanto a mangiare, dimenticarono il grano, quelli che si dibattevano cessarono dai loro giuochi, quelli che riposavano si svegliarono di balzo, e tutti, levate le teste, guardavano al cielo, mentre le chiocce gonfiavano le penne.

Il guardacaccia ci disse: "Certo, sta per passare un falco. „ E, poco dopo, il falco passò.

Or, come i fagianotti, sentivo fremere il cuore e aspettavo il falco.

Appunto al principiare dell'atto seguente, La porta del palco s'aprì, ed io pure, come la signora Isabella, avrei potuto dire: "Ma sì, mia cara, è lei. „

— Voi a Parigi?, esclamai ironicamente l'ultima volta che avemmo il piacere di incontrarci a San Martino, ci aveto dichiarato che le esposizioni universali vi fanno orrore. Ve ne ricordate?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 3.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* cent. 75. - 2. *pagina* cent. 70. - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 11.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

SOCIETÀ ITALIANA

per la INCANDESCENZA A GAS

Sede Sociale: Roma, via S. Niccolò da Tolentino, 11

Primo ovigliale brevetto italiano — 23 Febbraio 1886.

Consta alla detta Società che vengono offerti a rivenditori ed al pubblico oggetti relativi all'incandescenza a Gas, dei quali essa ha la privativa.

Prima di esperimentare detti diritti che dalla privativa le derivano, essa ancora una volta **diffida pubblicamente** a non vendere e a non comprare i detti oggetti e a non violare in qualsiasi modo la sua privativa, dichiarando che, dopo ciò, **agirà in via civile e anche in penale contro i violatori.**

Per norma del pubblico, avvertiamo che le nostre lampade portano inciso intorno alla galleria: **Società Italiana per la Incandescenza a Gas-Roma. Incandescenza Welsbach.**

Le nostre reticelle sono munite della nostra marca di fabbrica consistente nelle lettere **S** ed **I** intrecciate. — Non forniamo **reticelle di ricambio** che sulle **nostre lampade originali.**

Rappresentanti in tutte le Città d'Italia. — Prezzo della lampada completa, in tutta Italia Lire **15.** — **Le lampade offerte a minor prezzo non sono originali.**

Società Italiana per la Incandescenza a Gas.

LIBRI DA CEDERE

☞ *Ribasso del 70 per cento* ☜

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Il miraggio africano.	E. Ferro	0 20
Conservazione dei monumenti .	C. Maes	0 50
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile	. . .	1 50
La questione bancaria in Italia .	. . .	1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Tarbiglio	2 —
L'incident franco - allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Les frêtes en Portugal	R.W.Odowski	1 —
Die Zeitung	L. H. Wehle	1 —
Abusi dei ministri dei culti .	S. Fusco	0 25
Economia nazona	G. Raimondi	0 50
Riforme all'amministr. sanitaria	Dr G. Farulli	0 50
Emigrazione e pauperismo . .	E. Conuoci	1 —
La legge del nuovo catasto . .	A. Rozalba	1 —
Barcelli e sue lois	S.Adamo e Vecca	1 75
Cooperazione	F. Ball Spaventi	0 75

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Repubblica Argentina	G.Guadagnini	1 50
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Publio Ciro	marca. Eroli	2 —
La triplice alleanza.	F. Pradiani	0 75
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda . .	Sardi Digna.	1 —
Il processo Valdis	. . .	0 25
Il diacconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Vittime dell'inquisizione nei secoli XVI, XVII e XVIII. Elenco che negli archivi di Roma e Mantova.	A. Bertiotti	1 —
Lo studente di Salamanca leggenda di Don Espronceda, traduttata da	G. Tallone	1 —
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75

Manuale teorico pratico ad uso dei magistrati, cancellieri, giurati e avvocati . . . . . G. Miglio 1 —
Dal dì 48 al 60. Ricordi storici . G. Simoni-Scglioni 0 75
Captivi M. Accii Plauti . . . F. H. Botho 0 15
Riforma delle tariffe ferroviarie. A. Demedio 0 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche 0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela. . . E. Pepper 0 50
L'arte moderna . . . . . E. De Zerbi 1 —
Le corporazioni religiose . . . E. De Zerbi 0 75
Linguaggio dell'uomo primitivo. E. De Zerbi 0 50
Notizie sopra Nerva imperatore . G. Eroli 0 75
From death into life . . . Rev. W. Haslam 0 50
Affreschi della Chiesa di S. Francesco in Terni . . . . . A. Lupattelli 0 50
L'Igiene pedagogica . . . . . L. Galanti 0 50
Revisione dello Statuto . . . . L. Zini 0 75
Il Custum Aprutiense . . . . F. Savini 0 20
La Prusse et la France . . . . A. Legrelle 3 —

MILANO - G. CAMBIAGHI - MILANO

— Via Felice Casati, 10 —

Specialità

IMPIANTI DI PANIFICI - FORNI DA PANE DEI MIGLIORI SISTEMI

Concessionario per l'Italia dei premiati **Fratelli Accili**, *brev.*

Rappresentante in Roma:
Ing. **Carlo Medina** — *Via Clementi, 18, p. 2.*

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli.	0,5	7.—	8,30	13,35	17.—	—	—
Pisa.	5,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Torino	8,50	14,30	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	4,50	9,30	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9.—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7.—	8,20	11,30	17,25	17,30	—	—
Civitavecchia	7,5	8,45	11,30	14,35	17,5	20,50	23,17
Antrodoco	10,40	—	12,10	15,45	18,40	—	—
Ardea-Nettuno.	6,30	—	10,15	—	17,45	—	—
Albano-Marina.	9,45	9,30	—	12,25	—	18,10	—
Velletri-Terracina	9,30	—	—	11,40	15,30	17,45	—
Roccigliano-Viterbo . . .	7,8	10.—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli.	8,40	—	13,30	18,1	20,10	0,30	—
Pisa.	3,30	—	10,15	13,35	22,30	2,30	—
Torino	0,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	0,34	—	10,15	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	5,45	11,55	—	14,50	—	21,40	—
Milano-Firenze	1,50	11,55	19,—	22,30	—	—	—
Tivoli-Avezzano	9.—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	20,.—	2,10	—
Frascati	6,45	11,38	15,40	19,38	20,44	—	—
Nettuno-Ardea.	8,6	12,28	18,38	—	—	—	—
Nettuno-Albano	7,21	8,6	—	14,54	—	20,40	—
Velletri-Terracina	8,8	9,46	—	15,36	19,28	—	—
Viterbo-Roccigl.	9,26	10,34	—	20,25	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,30	9,30	11,15	14,45		
Bagni a.	6,30	9,30	10,30	12,15	15,45		
Tivoli a.		8,32	11,7	12,30	18,26		
Tivoli p.		8,45	11,30	14,45		Festivo	
Bagni p.	6,30	9,26	13,15	16,34	17,55		
Roma a.	7,45	10,40	13,21	17,30	19,26		

Le sole vere Pastiglie di

VICHY

sono le

Pastiglie di Vichy Etat

E SALI PER BEVANDA

Vendute in Scatole metalliche suggellate

Esigere la marca dello Stato

Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia. Banchieri e Sammichele via Luccoli 102, e tutte le farmacie.

Stagione dei Bagni 15 Maggio - 30 Settembre

Roma, A. Manzoni e C. Alfredo Wiindelli e G. Belletti & C.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, sono ridotti a capelli a tutta barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o naro morato; non macchia al pelle, nè bianchetta. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **7** la bottiglia di grandi 200 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **20** (non oltrano).

DALLE MOLLE & C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 1011 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apidarati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, *così composto:* 1 suoneria elegantissima, timpano cromico, 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10 50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di cromico, due bottoni in legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di cromico, 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di ingegno ed una parella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 50 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, un metro fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, scanto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi orefierie a lavorerali conti-nui. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a tre ore di notte. 179

LO STUDIO LEGALE della Casa commerciale Vay' Forte San Giovanni), Nova garantito di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portando a domicilio. Nova dei giorno e si paole; di giorni precedenti 6 idem. Deposito in Popolo 25 piano ult. 238

CHALET SVIZZERO VENDESI a 100 metri dalla spiaggia marittima, sopra amenissima collinetta, lungo il mare per villeggiatura, bagni e caccia; con due casetti per uso foresteria, servitù, stabbio, pozzo di acqua, di recente nuto recinto di staccionata. Trattative Casa Commerciale Way, Piazza Sciarra 38. 205

SIENA Affittasi villa signorile. Due chilometri dalla stazione, ascesso per via ordinaria, 40 ambienti. Vasti poderi annessi di servizio. (Vedi Siena). Rivolgersi Cavalieri. Giardino, parco, abbondanza d'acqua. Dirigersi Siena, S. S. posta restante. 220

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere meglio del Sapone di Sauro, preparato esclusivamente da lui; che in pochi giorni i primitivi colori bianchi, castagni o neri mutano, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unico acqua ricciocnare che si possa usare senza essere in ridicolo. Bottiglia di 12 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarano Pelaggi, via della Maddalena N. 35 (presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barbe e capelli istantaneamente senza che vengano a intralciare lire due. Si spediscono in bottiglie da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono per assegno. 207

VENDITA GIUDIZIARIA Si avverte il pubblico che per 2 sue, in Via Torre Argentina N. 28, si procederà dal sottoscritto seduere alla vendita giudiziale a lotti di mobili di nuovi, usati, pellami, stigli e grezzi per calzolai, di competenze del fallimento Bianchi Rocco. 333

L'Ufficiale: Nicola Marrocco.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

TREBBIATRICE nuova e locomobile da 4 cavalli effettivi. Locomobile compound Rushton Sykes, trebbiatrice Garrett per occasione favorevolissima acquistarli. Via dei Sonare 11. 232

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pellegrini fabbrica e deposito dei rinomati salami in Via Quirinale 29, angolo Quattro Fontane, e in Via Venezia 14, Trattoria "La Nuova Roma „ presso Via Rasinenti, ove si fanno medioi pranzi e squisite colazioni. 240

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine sia alla quarta elementare, compresa la prima classe ginnasiale, e assistenza a fare i compiti dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 209

GIOVANE E DISTINTA signora forestiera con diplomi (Francese-Italiano) desidera posizione (Roma o fuori) accompagnatrice di signore o viaggiatrice; nonostabilità. Indirizzare: Mlle M. P. 16, Roma. 229

SIGNORA GERMANICA trentenne, conoscendo le lingue italiana e francese, desidera impiego di fiducia. Per lo trattative rivolgersi in via Margutta N. 3. 5

SIGNORA INGLESE sua nativa Londra, impartisce con metodo pratico brevi. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già in istato nella studio. Ore pretese. Scrivere N. 40 forno posta. 202

GAGGIATORI buon cane da caccia, anni 2 1/2, fermo, sicuro, ben guidato e raggiuntore, perfetto per cinghiale. Presso da convenire. Via Cavour 8. Impiegato. 227

CERCASI ALLOGGIO e pensione per 2 signori forestieri. 1 piano. 224

LINGUA FRANCESE E CONTABILITÀ Lezioni particolari, anche a domicilio: orario facilissimo. Classici, poeti, sperimentati, economici. Corsi speciali per signorine. Piazza Manfredo Fanti 20, pianterreno.

LEZIONI DI TEDESCO da un maestro Tedesco di lungo tempo di Roma. Via Gregoriana 36, 1 piano. Il professore può trattare G. Frech. Via Gregoriana 36, 1 st. 1.

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA Ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 16 vani, e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

VIA VENETO 79 Affittasi pel 1. maggio quartiere ammobiliato di 7 camere, tutte libere, ingresso e cucina, esposto al mezzogiorno, al prezzo di Lire 90 mensili. 203

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 332. Appartamento signorile di 7 vani e cucina piano 2° Per visitarlo dirigersi al portiere. 210

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria 211

SIGNORILE APPARTAMENTO di 21 camere e 2 cucine divisibili in due appartamenti d'affittarsi, prezzo mite. Via Fontanella Borghese 56 piano 1. 212

APPARTAMENTO di 5 camere, ingresso e cucina ammobiliato d'affittarsi per tutto giugno. Via della Vite 12 piano terzo. Le chiavi dal portiere al 61. 216

IN VIA S. ELENA N. 21 affittasi elegante quartierino di tre camere, gabinetto, cucina, acqua, gas, pavimenti di marmo. 225

AFFITTERREBBESI APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, nella migliore e più centrale posizione di Roma. Dirigersi per schiarimenti a Nazzarano Ruggiero presso Banca Generale, Piazza Venezia. 202

LOCALI TERRENI ad uso ufficio, negozio, bottega, magazzino, affittansi in via della Vite al Num. 85, 87, 89, 91. Le chiavi al portiere. 246

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittarsi composto di sette camere e cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 258

VIA POLI N. 25 D'affittarsi subito un elegante appartamento al piano primo composto di cinque vani, cucina od accessori. Dirigersi dal portiere. 253

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Enea e Luigi, Officinarli 19E. — Carlo Ditta R. Magnani — Incaricati Berger-Wirth, Liguis.

D'AFFITTARSI

QUATTRO CAMERE E CUCINA vuote, dall'ottavo piano, Via Nazionale 5 piano 2. Prezzo convenientc. Visibile dalle 8 alle 4. 214

VIA MARGUTTA 3-A, grandi magazzini scrubbiti, quattro locali, quattro cantine, acqua e luce. Rivolgersi Cavalieri. Affittasi pure studi piccoli e grandi da scuderia e rimessa, e da vendersi carro per cavallo da fatica. Per lo trattative rivolgersi in via Margutta N. 3. 5

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 6 camere prospicienti sulla via, camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, passeggiata, affittasi. Rivolgersi Via Cavour N. 295, portiere. 217

APPARTAMENTINO MOBILIATO con cucinetta, due ingressi. Ottima esposizione, vista di via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere via Firenze 6. 249

AFFITTASI camere e salotto elegantemente mobiliati presso distinta famiglia in Via Palermo 2, 2. piano 2.

GRANDE CAMERA bene mobiliata presso piccola distinta famiglia. Volendo anche pensione. Via Propaganda Fide 39 piano 2. prezzo mite ed Spagna.

APPARTAMENTINO mobiliato libero piano nobile, composto di sette camere sette camere ammobiliate, ingresso vicino Hotel Zeus, scale, tappeti, cleganza, Via Nazionale. Casa signorile, prezzo convenientc. Via Ludovisi N. 42 interno 6. 188

ABILE OPERAIO FORNAIO giovane serio ed abile, con qualche pannello. Paghe pretese. Scrivere alla iniziali P. G., Via Principe Amedeo 197. 243

ISTITUTO FILOLOGICO INTERNAZIONALE Lezioni particolari ed in classe, corsi serali a L. 5 mensili. Preparazione agli esami per studenti - Licenza Tecnica, ecc. Prof. Armand Hubert (di Parigi già Professore in un Collegio di Roma. Int. Via della Fanteria N. 36. - Ufficio Via Federico. Prof. Fed. Von. Warendorff, Prof. in Collegi di Roma. Int. Via Marsala N. 42. - Lingua inglese e tedesca. Raccordo Americano, Via Frattina N. 14 piano 2°. - Lingua Russa e Francese, Signora L'Hôte, diploma francese, russo, tedesco e inglese. Via Frattina N. 14. Ufficio Via Rasinenti, ove si fanno medioi pranzi e squisite colazioni delle tradizionali giudiziarie e commerciali. Via Frattina, N. 14 piano 2, Roma. 245

BRAVA CUOCA cerca occupazioni, anche come cameriera, viaggiando occorrendo. Ottime referenze. Recapito A. R., 3 fermo posta, Roma. 255

D'AFFITTARSI

QUATTRO CAMERE E CUCINA vuote, dall'ottavo piano, Via Nazionale 5 piano 2. Prezzo convenientc. Visibile dalle 8 alle 4. 214

VIA MARGUTTA 3-A, grandi magazzini scrubbiti, quattro locali, quattro cantine, acqua e luce. Rivolgersi Cavalieri. Affittasi pure studi piccoli e grandi da scuderia e rimessa, e da vendersi carro per cavallo da fatica. Per lo trattative rivolgersi in via Margutta N. 3. 5

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 6 camere prospicienti sulla via, camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, passeggiata, affittasi. Rivolgersi Via Cavour N. 295, portiere. 217

APPARTAMENTINO MOBILIATO con cucinetta, due ingressi. Ottima esposizione, vista di via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere via Firenze 6. 249

AFFITTASI camere e salotto elegantemente mobiliati presso distinta famiglia in Via Palermo 2, 2. piano 2.

GRANDE CAMERA bene mobiliata presso piccola distinta famiglia. Volendo anche pensione. Via Propaganda Fide 39 piano 2. prezzo mite ed Spagna.

APPARTAMENTINO mobiliato libero piano nobile, composto di sette camere sette camere ammobiliate, ingresso vicino Hotel Zeus, scale, tappeti, cleganza, Via Nazionale. Casa signorile, prezzo convenientc. Via Ludovisi N. 42 interno 6. 188

ABILE OPERAIO FORNAIO giovane serio ed abile, con qualche pannello. Paghe pretese. Scrivere alla iniziali P. G., Via Principe Amedeo 197. 243

ISTITUTO FILOLOGICO INTERNAZIONALE Lezioni particolari ed in classe, corsi serali a L. 5 mensili. Preparazione agli esami per studenti - Licenza Tecnica, ecc. Prof. Armand Hubert (di Parigi già Professore in un Collegio di Roma. Int. Via della Fanteria N. 36. - Ufficio Via Federico. Prof. Fed. Von. Warendorff, Prof. in Collegi di Roma. Int. Via Marsala N. 42. - Lingua inglese e tedesca. Raccordo Americano, Via Frattina N. 14 piano 2°. - Lingua Russa e Francese, Signora L'Hôte, diploma francese, russo, tedesco e inglese. Via Frattina N. 14. Ufficio Via Rasinenti, ove si fanno medioi pranzi e squisite colazioni delle tradizionali giudiziarie e commerciali. Via Frattina, N. 14 piano 2, Roma. 245

BRAVA CUOCA cerca occupazioni, anche come cameriera, viaggiando occorrendo. Ottime referenze. Recapito A. R., 3 fermo posta, Roma. 255

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Vainiglia 22. Non ti ho scritto prima perchè troppo di malumore; ogni cosa che non mi sta nel modo voluto impazienza rivoltarti, presso avvisarti, ogni novità. AMARANTO. 262

Violetta Io t'amo, mio adorato Alfredo, con tutti il cuore e con tutta la forza dell'anima mia ma ciò che domandi è impossibile, ho una gran febbria in te e credoti incapace di compromettermi un sol giorno quest'dissimulazia in tasca e allora sono perduta. Io non posso ricevere perchè tutte sono aperte prima che io veda e mettere nel segreto qualcheduno non voglio capisci? Si non posso pure io, e non colgere troppo è vero? Tu m'ami lo l'adoro. Non posso fare di più di quello che faccio, se vuoi qualche cosa non dirmi non so, se no è meglio soffrire un poco adesso che molto più tardi. Non posso fare quello che mi domandi e non le voglio fare, non voglio espormi giammai a molte persone di mostre conoscenza. Sii buono, amami non sono e stai certo che la tua Rosa ti sarà sempre. 263

Oro Capisco indisposizione male tinsi strano; però se vuoi che ne scherzando ecco sollevarti ti scrivo: se vuoi scappare, vieni ho detti cosa ti rincrescerà anche se mi. Mille saluti. 264

Pupo Amoti vivacemantanno. Non potevi vedere non ho via di uscire, potevo parerti qualche cosa ma ora non ho speranza. Seleano diranzani, avendo tu, non se perchè, cambiato stabilimento trasporta, anche poco prima di ritirarmi. Ti 71 prego di una parola di conforto, se ho tanto bisogno perchè soffro tormenti d'inferno. 265

TESTA ROTTA.

Illusa Molto agitata non avendo ricevuto lettere. Perchè non mi scrivevi? Domani martedì verrò a vedertti come m'intesa alle 11 1/4. Tua SILHOUETTE. 266

Ilusa Ho risposto a ricevuto gli auguri. Perchè non hai risposto anche tu alla mia lettera? Voglio ringraziarti delle gentili parole meglio che non conosci il grande. GRANDE OFFESO. 267

Mia Ricordavo benissimo quando tua fosse, ma ieri ho dovuto aggiungi perchè tutte date avanzate scritti fatti sospicati. Leggesti lori Tribuna? Anche quelli angeli. Sei stupido. Addio. 268

Aida Domenica mattina P... passava guardando, sono stata sulla soglia mi salutasti; dissemi niente, avresti risposto? Quale colpa ho nel cuore, quale timore sarebbe per me! Irrequietezza, angoscia mio amor dolcissimo. Non capisco. Tua sorella sarà stata sorpresa del nostro saluto passeggio musica; però levarsi del cuore sarà crudele accomandarti con capo te fosti a me, sigilla! Così sei gelosa! signora con cui discorrevo è mia sorella. Addio. RADAMES. abbandono fiducioso il adora 269

Impero Ricevetti tua carissima. Amandoci immensamente soffre tanto sofferto tanto vedendoci costretti a non bene adorarsi. Non so se sarà possibile farti avere del come desiderato. Faremi sapere quando potrò vederti. 270

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Enea e Luigi, Officinarli 19E. — Carlo Ditta R. Magnani — Incaricati Berger-Wirth, Liguis.

Politica

Parigi, — Il s... plenipotenziario, ca... al ministero degli... come introduttore... presidente della R...

Atene. — Un t... to di reciprocità, l... venzionale alle pr... riodo di tre mesi, a... rare del tutto... Grecia e la Bulgar...

(N) **Pietroburg**... probabile che l'... luogo che durante...

(N) **Parigi**, 16. Principessa di Joinv... vansi ora a Cannes... 80 Gennaio.

Il Segreto

(Riproduzione vietata)

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Egli era mutato d... spetto a me.

Non era più per l... rine: aveva scoper... un precettore assai... donne sono... argente l'avevano cos... Gli affari urgenti n... do gli faceva comod... Monica non l'aveva... Riconoscendolo all'... verto salutato con m... guardò come per dir... "Voi non siete co... la colpa non è mia. Il signor di Trigue... parola, dopo le quali... sarà, pure riservar...